

Relazione sulla gestione e Bilancio 2012



I simboli ciclici dell'eterna rinascita - Yin e Yang



Civiltà romana

mosaico

3° secolo d.C.

Hadrumentum (oggi Sousse), Tunisia. Museo di Sousse.

Il mosaico di scuola romana testimonia l'universalità del simbolo noto come yin e yang già nei primi secoli della nostra epoca.

I simboli ciclici dell'eterna rinascita

I simboli ciclici sono tra le rappresentazioni iconografiche più antiche nella storia della cultura umana.

Lo yin e yang, comunemente ritenuto un simbolo prettamente orientale, è in realtà presente fin dall'antichità in molte culture occidentali, tra cui la celtica e la greco-romana. L'intersecarsi complementare di due forme opposte rappresenta la dualità presente in tutti gli elementi naturali – uomo/donna, alto/basso, freddo/caldo, giorno/notte, vita/morte – e soprattutto come ogni elemento non possa esistere senza il suo contrario, da cui trova giustificazione e origine, e in cui riconfluisce, in un ciclo infinito di vita, morte e rinascita, che permea il tutto.

CONAI ha scelto di associare il simbolo dello yin e yang al **riciclo**, per rappresentare in modo originale quel processo che permette ai rifiuti di imballaggio di rinascere ogni volta a nuova vita.

Yin e Yang



Civiltà celtica Disco o scudo rituale

4° secolo a.C.

Disco di bronzo dorato. Auvers-sur-Oise, Val-d'Oise, Francia. Cabinet des Médailles, Biblioteca Nazionale, Parigi, Francia.
I simboli legati al ciclo della vita, della morte e della rinascita sono presenti in molti manufatti celtici. Ciò è probabilmente dovuto al forte carattere animista della loro religione, in cui i fenomeni naturali e astrologici, dai quali dipendeva l'agricoltura, hanno un'importanza assoluta.



Cultura cinese Tajjitu

Dinastia Tang (600 – 900 d.C.)

Bassorilievo, pietra intagliata. Tempio Taoista Qingyang, Chengdu, Sichuan, Cina.
Il bassorilievo è situato all'interno di uno dei più importanti templi taoisti di tutta la Cina, il tempio Qingyang, o della capra verde. Rappresenta il simbolo dello yin e yang, o "obiettivo supremo" – stato di assoluta e infinita potenzialità, essenza della filosofia taoista e confuciana – circondato dagli animali dello zodiaco tradizionale cinese.



Cultura coreana Taegeuk

19° secolo circa

Tamburo tradizionale, pelle colorata.
La versione coreana del simbolo dello yin e yang è il taegeuk, derivato dal tajjitu cinese. In Corea è un simbolo onnipresente: nella bandiera nazionale, nel marchio della compagnia aerea, in tutti i templi religiosi e in una infinità di oggetti di uso rituale e quotidiano, oltre che in molti reperti archeologici. La versione qui rappresentata, a tre braccia anziché le tradizionali due, è tipica coreana e ricorda il simbolo del triscele.



Cultura giapponese Tomoe

20° secolo

Tamburo tradizionale Taiko, legno e pelle.
L'antico simbolo astratto del tomoe è considerato la variante giapponese del simbolo dello yin e yang. Ne esistono versioni a due, tre e quattro braccia. Nella versione a tre braccia rappresenta la tripartizione (uomo, terra, cielo) al centro della religione shintoista. Associato alla divinità guerriera Hachiman, è stato il simbolo tradizionale dei samurai. Più in generale è la rappresentazione viva del ciclo della vita.



Relazione sulla gestione e Bilancio 2012

Indice

1.0	Relazione sulla gestione 2012	5
	Introduzione	6
1.1	CONAI	8
1.1.1	Consortiati e Fondo Consortile	9
1.1.2	Contributo Ambientale	10
1.1.3	Flussi finanziari	13
1.2	Risultati raggiunti	14
1.2.1	Obiettivi di riciclo e recupero	15
1.2.2	Validazione delle procedure di determinazione dei risultati di riciclo e recupero	21
1.3	Azioni per il raggiungimento degli obiettivi	22
1.3.1	Attività di Prevenzione e studi e analisi	23
1.3.2	Accordo Quadro ANCI-CONAI	27
1.3.3	Attività territoriali	30
1.3.4	Gestione dei rifiuti di imballaggio industriali e commerciali	32
1.4	Azioni di supporto	34
1.4.1	Attività di comunicazione	35
1.4.2	Attività di supporto ai Consortiati	38
1.4.3	Attività di controllo	39
1.4.4	Attività di recupero crediti	41
1.4.5	Attività dei gruppi di lavoro stabili	42
1.4.6	Relazioni istituzionali	43
1.4.7	Attività internazionale	44

1.5	Conto Economico gestionale	46
1.5.1	Risultati dell'esercizio	47
1.5.2	Gestione dei rischi	52
1.5.3	Strumenti finanziari	53
1.5.4	Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti	54
1.5.5	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	54
1.5.6	Evoluzione prevedibile della gestione	54
2.0	Bilancio 2012	57
2.1	Prospetti di Bilancio	59
2.2	Nota integrativa	68
2.3	Allegati	103
2.4	Relazione del Collegio Sindacale	112
2.5	Relazione di Certificazione	116
2.6	Cariche Sociali	118

1.0

Relazione sulla gestione

Introduzione

La Relazione di accompagnamento al Bilancio CONAI dell'esercizio 2012 fornisce un quadro sull'andamento delle principali voci patrimoniali, di ricavo e costo, illustrando le attività e le iniziative che hanno caratterizzato l'operato di CONAI nella ricorrenza dei quindici anni di attività del Consorzio.

A livello macroeconomico, il 2012 è stato un anno in cui la domanda interna ha subito forti contrazioni (quasi 6 punti percentuali⁽¹⁾): la spesa delle famiglie residenti si è ridotta di circa il 4,0%⁽²⁾, con un calo che ha riguardato anche l'acquisto di beni alimentari e quindi con rilevanti impatti sulla produzione dell'industria manifatturiera in generale (-6,9% rispetto al 2011⁽³⁾) e degli imballaggi in particolare (-3,6%⁽⁴⁾ in un anno).

In questo contesto di sofferenza delle imprese, il Consiglio di Amministrazione CONAI è intervenuto con un ribasso del Contributo Ambientale per alcune filiere (acciaio, carta e plastica) che ha dato sollievo alla situazione economica delle imprese. Tale ribasso è in linea con quanto già fatto nel 2011 (riduzioni del Contributo Ambientale alluminio, carta e plastica) e con la riduzione del Contributo Ambientale per la carta, da 10 Euro/ton a 6 Euro/ton a partire dal 1° aprile 2013. A regime le riduzioni del Contributo Ambientale deliberate dovrebbero portare a circa 130 milioni di Euro di risparmio per le imprese. Soprattutto nell'attuale contesto di crisi, assume sempre più rilevanza non solo il ruolo del CONAI per la tutela dell'ambiente, ma anche il ruolo decisivo di salvaguardia di un'intera

Highlights

Dati preliminari 2012

**Imballaggi
immessi
al consumo**

11,2

milioni
di tonnellate

**Rifiuti
di imballaggio
riciclati**

63,9%

**Rifiuti
di imballaggio
recuperati**

73,8%

1 Dato stimato al 27 febbraio 2013.

2 Fonte: Confcommercio.

3 Fonte: Istat.

4 Fonte: Istituto Italiano Imballaggio.

filiera industriale che va dalla raccolta al trattamento ed alla valorizzazione dei rifiuti di imballaggio. Alla base di questo importante risvolto per un settore dell'economia nazionale, vi è l'impegno profuso per lo sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi che ha reso possibile l'avvio a recupero, nel solo 2012, di oltre 3,3 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio da raccolta differenziata urbana nell'ambito delle convenzioni ANCI-CONAI.

I quantitativi gestiti dai Consorzi di Filiera risultano complessivamente in calo di meno dell'1% rispetto al 2011. Ciò per effetto della scelta di alcuni Comuni di gestire autonomamente i propri rifiuti di imballaggio, in particolare per quanto riguarda i settori del legno e della carta, a conferma, quindi, del ruolo di seconda istanza svolto dal Sistema Consortile. Tale dato va comunque ad inserirsi in un contesto di generalizzato aumento delle quantità raccolte in modo differenziato. Complessivamente il riciclo dei rifiuti di imballaggio urbani e assimilati, soprattutto quello gestito da parte dei Consorzi, cresce ulteriormente, mentre il riciclo degli operatori indipendenti, probabilmente legato agli imballaggi industriali e commerciali, cala per effetto della crisi.

La crisi dell'economia nazionale, che ha coinvolto i principali settori industriali, ha avuto effetti sull'immesso al consumo di imballaggi secondari e terziari, che registra un calo più marcato rispetto ai primari e sulle successive operazioni di valorizzazione dei rifiuti.

In termini di risultati preliminari per il 2012, si stima infatti che, a fronte di un immesso al consumo in calo del 3,4% rispetto al 2011 e pari a circa 11,2 milioni

di tonnellate, nel corso dell'anno ne siano state recuperate quasi 8,3 milioni di tonnellate (-3,9% rispetto al 2011), di cui oltre 7,1 milioni di tonnellate avviate a riciclo (-4,5%). Complessivamente i risultati attesi di riciclo e recupero sarebbero pertanto rispettivamente pari al 63,9% (64,6% nel 2011) e al 73,8% (74,1% nel 2011) dell'immesso al consumo.

Nel corso dell'anno, è stata ulteriormente sviluppata l'attività di prevenzione con l'obiettivo di conseguire una gestione più ecosostenibile dei rifiuti di imballaggio, tramite iniziative e progetti rivolti alle imprese produttrici e utilizzatrici, anche attraverso modalità premianti di dichiarazione del Contributo Ambientale CONAI per i circuiti ambientalmente virtuosi di riutilizzo degli imballaggi.

Con la ricorrenza dei quindici anni di attività di CONAI, particolare attenzione è stata data alle iniziative di comunicazione, quali ad esempio la pubblicazione del libro "15", nonché l'avvio della nuova campagna di comunicazione CONAI, che si sono andate ad aggiungere alle consuete attività di promozione, anche verso i cittadini, di comportamenti più eco-friendly, quali ad esempio la campagna "Raccolta 10 Più", giunta alla sua terza edizione.

Va da ultimo sottolineato come gli importanti risultati dell'attività di CONAI nel corso dell'anno siano il frutto della fattiva collaborazione dei diversi stakeholders, tra i quali i principali sono le Istituzioni nazionali e locali, l'ANCI, il mondo delle imprese e i Consorzi di Filiera. ☒

1.1

CONAI

1.1.1 Consorziati e Fondo Consortile

Al 31 dicembre 2012 si registra la partecipazione al CONAI di 1.261.099 aziende contro 1.466.888 di fine 2011. Il decremento netto di 205.789 posizioni è da attribuirsi principalmente all'esclusione (ex art. 10 dello Statuto CONAI) di Consorziati che, nel tempo, non hanno formalizzato con CONAI la cessazione dell'attività, rilevata invece da fonti camerali, attraverso un'impegnativa attività di incroci con gli archivi consortili, già avviata nel precedente esercizio e che continuerà nel 2013, mirata all'attualizzazione e all'arricchimento delle anagrafiche dei Consorziati.

La ripartizione dei Consorziati, per categoria di appartenenza, tipologia di attività, viene riportata nella tabella seguente:

Tab. 1.1.1.1 **Consorziati al 31.12.2012***

	Totali	Acciaio	Alluminio	Carta	Legno	Plastica	Vetro
Produttori (n.)	9.048	242	88	3.142	2.665	2.844	67
% sul totale produttori	100,0%	2,7%	1,0%	34,7%	29,5%	31,4%	0,7%
% sul totale Consorziati	0,7%						
	Totali	Commercio	Alimentari	Chimici	Altri		
Utilizzatori (n.)	1.252.051	731.019	78.845	3.597	438.590		
% sul totale utilizzatori	100,0%	58,4%	6,3%	0,3%	35,0%		
% sul totale Consorziati	99,3%						
Totale Consorziati (n.)	1.261.099						

* Numero di iscritti in base all'attività prevalente.

La categoria degli Utilizzatori si conferma quella numericamente più rilevante, con il 99,3% del totale degli iscritti, ed è rappresentata prevalentemente dal settore Commercio/Distribuzione.

Nonostante il decremento netto di oltre 205.000 Consorziati (tra esclusioni, recessi e nuove adesioni) non si sono verificate significative variazioni nella distribuzione percentuale tra le diverse componenti dei produttori e degli utilizzatori: i produttori passano dallo 0,6% allo 0,7% del numero totale dei Consorziati.

Il Fondo Consortile produttori ed utilizzatori ammonta a 11,97 milioni di Euro, con una diminuzione netta di 1,03 milioni di Euro circa e presenta una ripartizione percentuale fra le varie categorie e componenti che registra un incremento di 1,5 punti percentuali del peso dei produttori rispetto a quello degli utilizzatori.

○ Tab. 1.1.1.2 **Fondo Consortile produttori e utilizzatori al 31.12.2012**

Produttori	Totali	Acciaio	Alluminio	Carta	Legno	Plastica	Vetro
Mil/Euro	2,20	0,18	0,05	0,85	0,16	0,82	0,14
% sul totale produttori	100,0%	8,3%	2,2%	38,6%	7,4%	37,2%	6,2%
% sul totale 2012	18,4%						
Utilizzatori	Totali	Commercio	Alimentari	Chimici	Altri		
Mil/Euro	9,77	4,95	1,09	0,23	3,50		
% sul totale utilizzatori	100,0%	50,6%	11,2%	2,4%	35,8%		
% sul totale 2012	81,6%						
Totale (mil/Euro)	11,97						

La quota media di partecipazione al Fondo Consortile è passata da 8,86 Euro per Consorziato a 9,49 Euro.

A fronte del decremento del "Fondo Consortile Produttori ed Utilizzatori", il "Fondo Consortile imprese non più consorziate" registra un incremento di 1,21 milioni di Euro (per effetto delle citate esclusioni ex art. 10 dello Statuto) ed ammonta a 1,83 milioni di Euro, portando il "Fondo di Riserva statutario" a complessivi 13,79 milioni di Euro.

I movimenti registrati sulla compagine consortile, in termini di nuove adesioni e di recessi/esclusioni deliberati nel corso del 2012, sono stati i seguenti:

○ Tab. 1.1.1.3 **Nuove adesioni ed esclusioni/recessi deliberati nel corso del 2012**

Movimenti deliberati nel 2012	Totale		Produttori		Utilizzatori	
	numero	% su iscritti al 31.12	numero	% su produttori al 31.12	numero	% su utilizzatori al 31.12
Nuove adesioni	20.329	1,6%	290	3,2%	20.039	1,6%
Esclusioni/recessi	225.861	17,9%	191	2,1%	225.670	18,0%

Nonostante il rallentamento dell'economia, grazie anche alla prosecuzione di campagne informative mirate, le nuove adesioni sono più che raddoppiate rispetto all'anno precedente (nel 2011 i nuovi ammessi erano stati 9.607).

1.1.2 Contributo Ambientale

Per ciascun materiale di imballaggio, CONAI "determina e pone a carico dei consorziati (...) il contributo denominato contributo ambientale Conai" (art. 224, comma 3 lettera h del D.Lgs. 152/2008 e sm), che rappresenta la principale forma di finanziamento per ripartire tra produttori e utilizzatori i corrispettivi per i maggiori oneri relativi alla raccolta differenziata nonché gli oneri per il recupero e riciclaggio degli imballaggi.

Il prelievo del Contributo avviene all'atto della cosiddetta "prima cessione", cioè al momento del trasferimento, anche temporaneo e a qualunque titolo, nel territorio nazionale, dell'imballaggio finito effettuato dall'ultimo produttore al primo utilizzatore, oppure del materiale di imballaggio effettuato da un produttore di materia prima o di semilavorati a un autoproduttore che gli risulti o si dichiara tale.

I soggetti tenuti al versamento del Contributo sono coloro che per primi immettono l'imballaggio finito nel mercato nazionale, quindi i produttori/importatori di imballaggi vuoti e gli importatori di merci imballate. A questi si aggiungono i produttori/importatori di materiali di imballaggio che forniscono autoproduttori e gli autoproduttori stessi nel momento in cui importano le materie prime per confezionare le proprie merci. Sono poi previste particolari forme di esenzione dal Contributo per gli imballaggi destinati all'esportazione.

La tabella seguente riporta il valore del Contributo Ambientale complessivamente dichiarato per l'anno 2012, che risulta pari a circa 387 milioni di Euro e, al netto dei rimborsi per export (rimborsati a consuntivo), pari a circa 365 milioni di Euro, con un decremento rispetto allo scorso anno di oltre il 30%. Tale decremento è legato, principalmente, alle variazioni al ribasso intervenute, in corso d'anno, nel valore del Contributo Ambientale per la filiera degli imballaggi in acciaio, in carta e cartone e in plastica, nonché per alcune procedure semplificate, alle quali si è associato un decremento delle quantità assoggettate a Contributo Ambientale CONAI quale risultato della generalizzata crisi che sta interessando i consumi finali e la produzione di beni nel nostro Paese.

○ Tab. 1.1.2.1 **Contributo Ambientale dichiarato per l'anno 2012**

Procedure	Materiale	Contributo dichiarato (Euro/000)	Delta 2012/2011 (%)	Saldo esenzioni per export ⁽¹⁾ (Euro/000)	Stima del valore del CAC netto dichiarato nel 2012 (Euro/000)	Delta 2012/2011 (%)
Ordinarie	Acciaio ⁽²⁾	14.973	-2,0%	-2.109	12.864	-6,0%
	Alluminio	3.145	9,8%	-195	2.950	12,5%
	Carta ⁽³⁾	51.302	-42,9%	-2.765	48.536	-43,8%
	Legno	17.923	-3,8%	-1.136	16.787	-4,4%
	Plastica ⁽⁴⁾	226.691	-34,4%	-9.227	217.465	-34,8%
	Vetro	50.157	8,7%	-6.618	43.539	10,2%
	Totale	364.191	-29,8%	-22.051	342.140	-30,6%
Semplificate ⁽⁵⁾	Totale	22.751	-31,3%	-	22.751	-31,3%
Totale		386.942	-29,9%	-22.051	364.891	-30,7%

1 Dato stimato al 27 febbraio 2013.

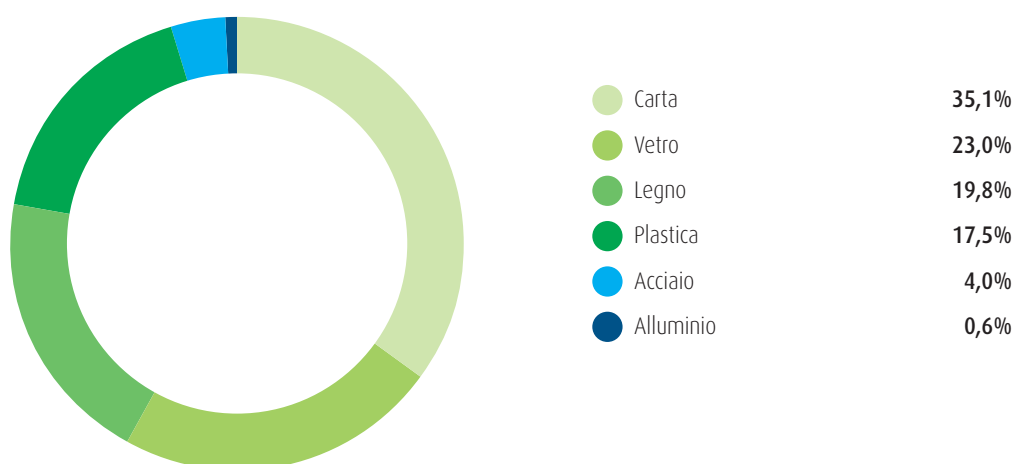
2 Il Contributo acciaio è passato da 31,00 Euro/ton a 26,00 Euro/ton a partire dal 1° ottobre 2012.

3 Il Contributo carta è passato da 22,00 Euro/ton a 14,00 Euro/ton a partire dal 1° gennaio 2012 ed a 10,00 Euro/ton dal 1° ottobre 2012.

4 Il Contributo plastica è passato da 160,00 Euro/ton a 140,00 Euro/ton a partire dal 1° luglio 2011 ed a 120,00 Euro/ton dal 1° gennaio 2012, per poi essere nuovamente rivisto al ribasso a partire dal 1° ottobre 2012 (110,00 Euro/ton).

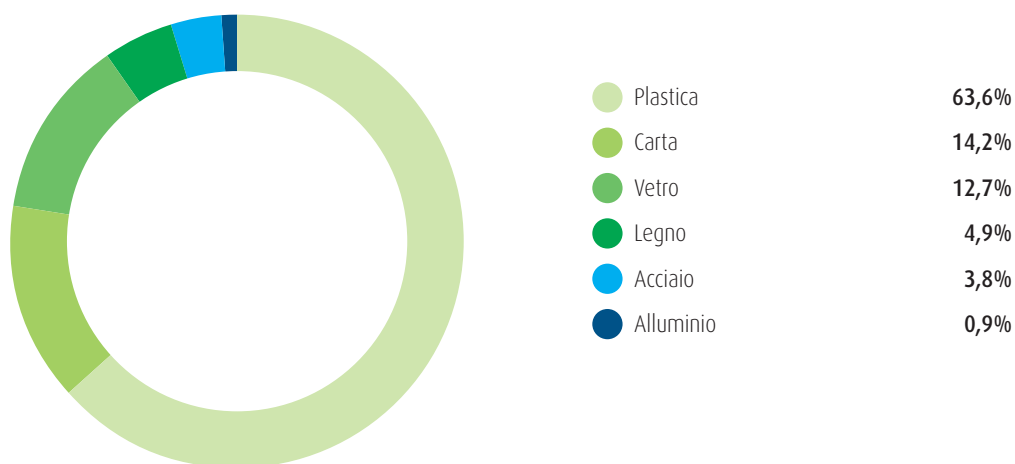
5 Il Contributo forfetario sulla tara delle merci importate è passato da 53,00 Euro/ton a 48,00 Euro/ton dal 1° luglio 2011 ed a 40,00 Euro/ton dal 1° gennaio 2012, per poi essere nuovamente rivisto al ribasso dal 1° ottobre 2012 (32,00 Euro/ton). Inoltre, l'aliquota sul valore delle importazioni di prodotti alimentari imballati è passata da 0,14% a 0,13% dal 1° luglio 2011 ed a 0,10% dal 1° gennaio 2012, per poi essere rivista al ribasso dal 1° ottobre 2012 (0,07%). Parimenti, è stata rivista l'aliquota sul valore delle importazioni di prodotti non alimentari imballati, che è passata da 0,07% a 0,05% a partire dal 1° gennaio 2012 ed a 0,04% dal 1° ottobre 2012.

Fig. 1.1.2.1 Quote delle dichiarazioni del Contributo Ambientale 2012 (quantità)



In generale, l'effetto netto delle variazioni intervenute nel valore unitario dei singoli Contributi Ambientali per filiera e l'andamento delle quantità dichiarate con procedura ordinaria (al netto della stima delle esportazioni) hanno determinato alcuni cambiamenti nell'incidenza percentuale delle diverse filiere sul totale del Contributo dichiarato a CONAI nel 2012, soprattutto per quanto riguarda il dato in valore, dove si è particolarmente ridotta l'incidenza percentuale della carta; negli ultimi due anni, infatti, il valore del Contributo Ambientale CONAI è passato da 22,00 Euro/ton di inizio 2011 a 10,00 Euro/ton di fine 2012 e a 6,00 Euro/ton a partire dal 1° aprile 2013.

Fig. 1.1.2.2 Quote delle dichiarazioni del Contributo Ambientale 2012 (valore)



Come accennato in precedenza, già nella seconda metà del 2011 e poi nuovamente nel corso del 2012, il Consiglio di Amministrazione CONAI è intervenuto più volte per rivedere al ribasso i valori del Contributo Ambientale CONAI applicati alla "prima cessione", per le filiere di acciaio, carta e plastica e per quanto riguarda le dichiarazioni per import di prodotti imballati.

Nel corso del 2012, inoltre, le migliori condizioni patrimoniali dei Consorzi di Filiera hanno consentito di deliberare ulteriori riduzioni nel valore del Contributo Ambientale CONAI, operative dal 1° aprile 2013:

- per le dichiarazioni in procedura ordinaria della filiera degli imballaggi in carta e cartone il Contributo è stato ulteriormente ridotto da 10,00 Euro/ton a 6,00 Euro/ton;
- per le dichiarazioni per importazione di imballaggi pieni, il Contributo forfetario sulla tara delle merci importate è passato da 32,00 Euro/ton a 31,00 Euro/ton.

Si è dato così seguito all'intento del Consiglio di Amministrazione CONAI di gravare meno sui costi dei loro Consorziati, in un contesto di mercato tanto complicato.

1.1.3 Flussi finanziari

Il Sistema utilizza un meccanismo, previsto dallo Statuto, di fatturazione "per conto". Gli importi relativi al Contributo Ambientale, deciso per ciascuna filiera, vengono riscossi dal CONAI, che trattiene una quota prefissata dal Consiglio di Amministrazione per le attività istituzionali e per il funzionamento del Consorzio, mentre la parte restante viene riversata ai Consorzi di Filiera per il pagamento delle attività di recupero e riciclo dei materiali. Per il 2012 tale quota è stata fissata in 20,7 milioni di Euro (valore comprensivo dell'IVA). Nel corso dell'anno la movimentazione finanziaria, che riguarda ovviamente anche Contributi degli anni precedenti, è risultata la seguente:

○ Tab. 1.1.3.1 Contributi Ambientali incassati nel 2012

Materiale	Contributi incassati nel 2012 mil/Euro	di cui versati alle Filiere mil/Euro	di cui trattenuti da CONAI mil/Euro	Incidenza quota trattenuta da CONAI su Contributi totali incassati %
Acciaio	18,4	13,9	1,4	7,5%
Alluminio	3,9	2,9	0,8	19,3%
Carta	88,5	78,5	3,0	3,4%
Legno	23,1	19,8	1,5	6,4%
Plastica	302,3	275,3	11,0	3,6%
Vetro	60,6	50,1	3,0	4,9%
Totale	496,8	440,5	20,7	4,2%

Il dato dei movimenti finanziari sopra esposto tiene conto dei flussi in entrata ed uscita del Contributo Ambientale dell'esercizio. La differenza rappresenta il flusso finanziario netto della gestione e i rimborsi effettuati ai Consorziati per i crediti maturati sulle esportazioni di imballaggi. Si ricorda inoltre che l'incidenza della quota trattenuta da CONAI, pari al 4,2%, diminuirebbe al 3,1% se rapportata ai ricavi totali dei Consorzi. I valori qui esposti differiscono da quelli della tabella 1.1.2.1 sia perché, trattandosi di flussi finanziari, sono comprensivi dell'IVA, sia per lo sfasamento temporale, di circa 6 mesi, tra il Contributo dichiarato di competenza del periodo e l'incasso dello stesso.

1.2

Risultati raggiunti

L'attività di CONAI ha tra le priorità la garanzia del raggiungimento degli obiettivi, dettati dalla normativa vigente, di recupero e riciclo, complessivi e per singolo materiale.

Il presente paragrafo illustra un primo quadro, su dati preliminari, dei risultati raggiunti nel 2012, in relazione con quanto registrato nell'anno precedente. Nel corso dei prossimi mesi verranno definiti i dati di consuntivo che saranno poi pubblicati nel Programma Generale di Prevenzione e di Gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio di giugno 2013.

1.2.1 Obiettivi di riciclo e recupero

I risultati di riciclo e recupero raggiunti sono calcolati sulla base della quantità di imballaggi immessa al consumo nell'anno di riferimento. Dopo il brusco calo del 2009, il biennio 2010-2011 ha registrato un incremento dei consumi che ha fatto sperare in una decisiva ripresa del mercato. In realtà, i dati preliminari sul 2012 sembrano evidenziare una nuova contrazione (di oltre il 3%) rispetto all'anno precedente, come mostrato nella tabella seguente. Va precisato che tale calo è da imputare prevalentemente agli imballaggi commerciali e industriali (-4,5% in un anno) che, nella perdurante situazione di crisi della nostra economia, risentono maggiormente della contrazione degli scambi. L'immesso al consumo di imballaggi primari, che tipicamente terminano il loro ciclo di vita all'interno del flusso dei rifiuti urbani, registra comunque un calo, sebbene più contenuto (-2,2% in un anno) giustificato dal fatto che tra gli imballaggi primari sono predominanti quelli afferenti ai consumi alimentari che risentono meno della crisi.

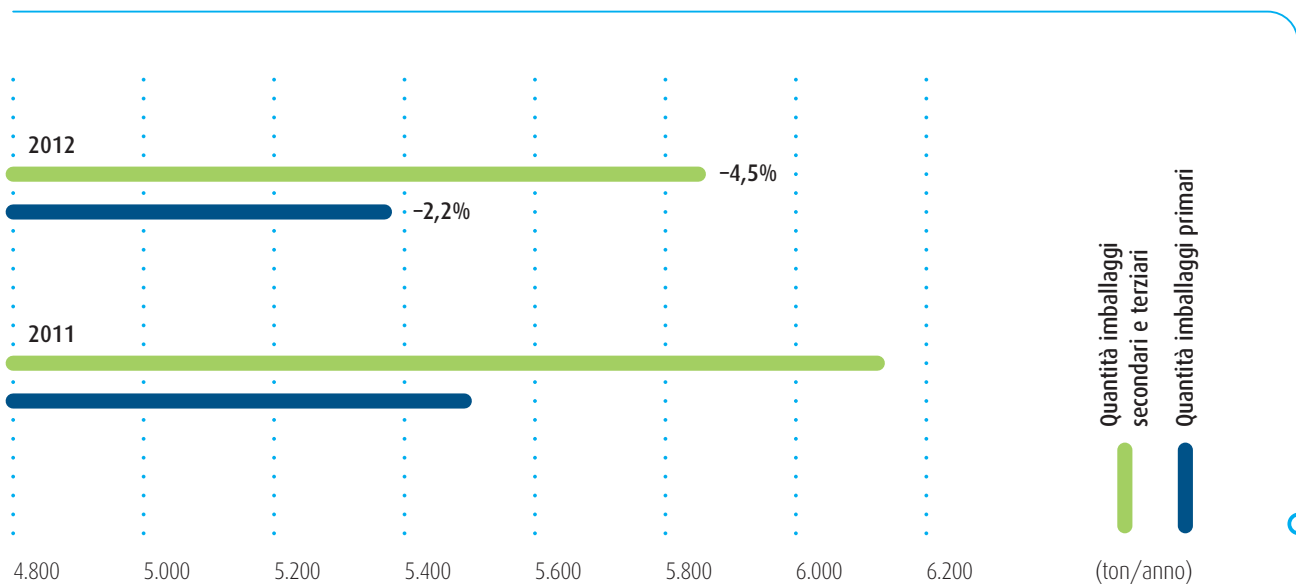
I dati preliminari 2012 relativi all'immesso al consumo delle diverse filiere sono pertanto da interpretare alla luce di tale considerazione e, in particolare, alla rilevanza delle applicazioni industriali all'interno delle singole filiere. In tal senso vanno quindi letti i forti cali registrabili per gli imballaggi in legno (-6,2% rispetto al 2011) e in carta (-3,3% rispetto al 2011) dove predominano le applicazioni per imballaggi secondari e terziari. Per quanto riguarda infine la filiera degli imballaggi in acciaio, che presenta la maggiore contrazione (-9,5%), va rilevato che, oltre alla sofferenza per le principali applicazioni industriali, si assiste ad una progressiva contrazione anche per i consumi a valle di quei beni alimentari che si sono caratterizzati negli anni per imballi in banda stagnata, andando così a modificare il complessivo mix del packaging.

○ Tab. 1.2.1.1 L'immesso al consumo

Materiale	Consuntivo 2011 kton	Dati preliminari 2012 kton	Variazione annua %
Acciaio	486	440	-9,5%
Alluminio	68,6	68,5	-0,1%
Carta	4.436	4.290	-3,3%
Legno	2.306	2.163	-6,2%
Plastica	2.075	2.052	-1,1%
Vetro	2.245	2.206	-1,8%
Totale	11.617	11.220	-3,4%

Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

Fig. 1.2.1.1 Evoluzione dell'immesso al consumo degli imballaggi (2011-2012)



Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

Per quanto riguarda l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio, il 2012 dovrebbe chiudersi registrando un decremento del 4,5% rispetto all'anno precedente. Tale decremento, che ha interessato principalmente la filiera del legno (-17,1%), è da imputare prevalentemente ad una riduzione delle quantità derivanti dal flusso industriale che conferma le maggiori sofferenze registrate anche sul fronte dell'immesso al consumo.

Tab. 1.2.1.2 Rifiuti di imballaggio avviati a riciclo

Materiale	Consuntivo 2011 kton	Dati preliminari 2012 kton	Variazione annua %
Acciaio	353	333	-5,6%
Alluminio	40,8	40,7	-0,2%
Carta	3.526	3.420	-3,0%
Legno	1.272	1.055	-17,1%
Plastica	745	753	1,1%
Vetro	1.570	1.570	0,0%
Totale	7.507	7.172	-4,5%

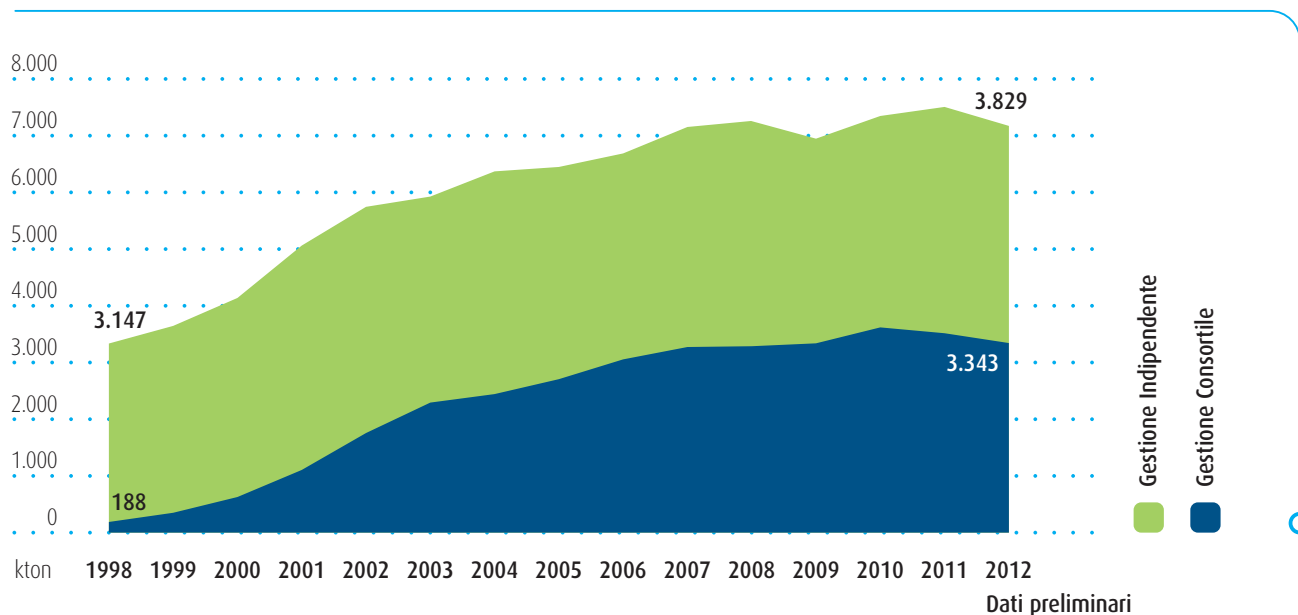
Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

In linea generale, pur trattandosi di dati preliminari, i quantitativi avviati a riciclo nel 2012 risultano influenzati da alcuni fenomeni in atto nella filiera della valorizzazione dei rifiuti di imballaggio. Da un lato, l'aumento delle raccolte differenziate ha generato maggiori quantità provenienti dal flusso dei rifiuti urbani. A tale aumento non è corrisposto un equivalente incremento delle quantità direttamente gestite tramite le convenzioni ANCI-CONAI per effetto della legittima scelta di Comuni e gestori di gestire autonomamente i propri rifiuti. Tale fenomeno ha riguardato in particolare la filiera della carta e del cartone, andando conseguentemente a ridurre la quota parte di riciclo gestito dal Sistema Consortile.

Dall'altro, la crisi dei mercati ha portato ad una contrazione dei quantitativi di immesso al consumo ma anche del riciclo dei rifiuti di imballaggi commerciali e industriali, andando ad impattare principalmente sulla quota parte gestita dagli operatori indipendenti, nonché sulla residuale quota parte gestita dai Consorzi di Filiera.

Complessivamente, è interessante notare dal grafico seguente che il Sistema Consortile in questi anni ha affiancato la gestione indipendente concentrando i propri sforzi prevalentemente sui flussi urbani e andando a creare un nuovo canale di provenienza per le materie prime seconde, mentre non ha ridotto l'attività degli operatori indipendenti (sia per i rifiuti provenienti da flussi urbani che industriali/commerciali), che nei quindici anni di attività del Sistema CONAI è passato dalle 3.147 kton del 1998 alle 3.829 del 2012.

Fig. 1.2.1.2 Confronto tra quantità avviate a riciclo da gestione consortile e non consortile



Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

L'effetto netto di tali fenomeni porta ad un decremento dei risultati di riciclo conseguiti, che si attesterebbero al 63,9% dell'immesso al consumo.

Tab. 1.2.1.3 Percentuale di riciclo su immesso al consumo

Materiale	Consuntivo 2011 %	Dati preliminari 2012 %	Variazione annua punti %
Acciaio	72,6%	75,7%	3,1
Alluminio	59,5%	59,4%	-0,1
Carta	79,5%	79,7%	0,2
Legno	55,2%	48,8%	-6,4
Plastica	35,9%	36,7%	0,8
Vetro	69,9%	71,2%	1,2
Totale	64,6%	63,9%	-0,7

Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

Al raggiungimento dei risultati di recupero contribuisce anche il recupero energetico dei rifiuti di imballaggio che consiste nell'utilizzo di tali rifiuti come combustibile al fine di produrre energia.

Alla determinazione del dato concorrono sia gli scarti del trattamento dei flussi di rifiuti di imballaggio gestiti dai Consorzi di Filiera (quali ad esempio gli scarti di lavorazione delle plastiche miste avviati alla produzione di CDR – Combustibile Derivato dai Rifiuti – o gli scarti ligneo-cellulosici), sia i rifiuti di imballaggio presenti nei rifiuti urbani indifferenziati avviati a recupero energetico tramite impianti di termovalorizzazione e di produzione di CDR.

Per determinare questa seconda componente, CONAI utilizza le informazioni rese disponibili dai soggetti gestori degli impianti di recupero energetico che, a seguito della stipula di apposite Convenzioni, consentono a CONAI di effettuare le opportune verifiche per l'individuazione della quota di imballaggi presenti nei rifiuti indifferenziati trattati. Come già segnalato, alcuni gestori, nonostante le disposizioni normative, continuano a non collaborare con CONAI per la determinazione dei rifiuti di imballaggio avviati a recupero energetico.

Va inoltre evidenziato che il D.Lgs. n. 205 del 25 dicembre 2010, che recepisce nel nostro ordinamento la Direttiva sui rifiuti 98/2008/CE ed ha modificato il D.Lgs. 152/06, entrato in vigore nel 2011, ha introdotto una soglia di efficienza energetica che gli impianti di incenerimento dei rifiuti solidi urbani devono eguagliare o superare per far sì che la loro attività possa essere considerata un'operazione di recupero (R1 – Allegato C "Operazioni di Recupero" – D.Lgs. 152/06), al di sotto di tale parametro l'incenerimento viene considerato un'attività di smaltimento (D10 – Allegato B "Operazioni di smaltimento").

A tale riguardo va sottolineato che ad oggi non c'è completa chiarezza sull'applicazione di tali novità normative.

Per i motivi suddetti CONAI ha espressamente richiesto alla struttura tecnica del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di poter avere l'elenco degli impianti che rispettano i parametri di efficienza energetica suddetti e, nel rispetto della normativa vigente, un intervento diretto verso i responsabili degli impianti per l'invio dei dati a CONAI così da poter determinare i quantitativi di rifiuti di imballaggio avviati a recupero energetico.

I dati di seguito riportati sono quindi frutto di stime che tengono conto dei vari aspetti sopra citati ed in particolare delle caratteristiche tecniche stimate dei singoli impianti in relazione all'efficienza energetica e potrebbero essere soggetti a variazioni dovute alle effettive caratteristiche degli impianti in oggetto e all'evoluzione normativa.

○ Tab. 1.2.1.4 **Rifiuti di imballaggio avviati a recupero energetico**

Materiale	Consuntivo 2011 kton	Dati preliminari 2012 kton	Variazione annua %
Acciaio	-	-	-
Alluminio	3,5	3,5	0,0%
Carta	355	319	-10,1%
Legno	84	80	-5,0%
Plastica	662	704	6,3%
Vetro	-	-	-
Totale	1.105	1.107	0,2%

Fonte: CONAI-Consorzi di Filiera.

Il recupero complessivo, inteso come recupero di materia e di energia, si prevede quindi che ammonterà nel 2012, dati preliminari, a 8.279 kton, in decremento del 3,9% rispetto al 2011. Tali quantità rappresentano un risultato di recupero complessivo del 73,8%, in leggero calo rispetto al 2011 ma, comunque, superiore agli obiettivi di legge.

○ Tab. 1.2.1.5 **Rifiuti di imballaggio avviati a recupero complessivo**

Materiale	Consuntivo 2011 kton	Dati preliminari 2012 kton	Variazione annua %
Acciaio	353	333	-5,6%
Alluminio	44,3	44,2	-0,2%
Carta	3.881	3.739	-3,6%
Legno	1.357	1.135	-16,3%
Plastica	1.407	1.457	3,6%
Vetro	1.570	1.570	0,0%
Totale	8.612	8.279	-3,9%

Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

○ Tab. 1.2.1.6 **Percentuale di recupero complessivo su immesso al consumo**

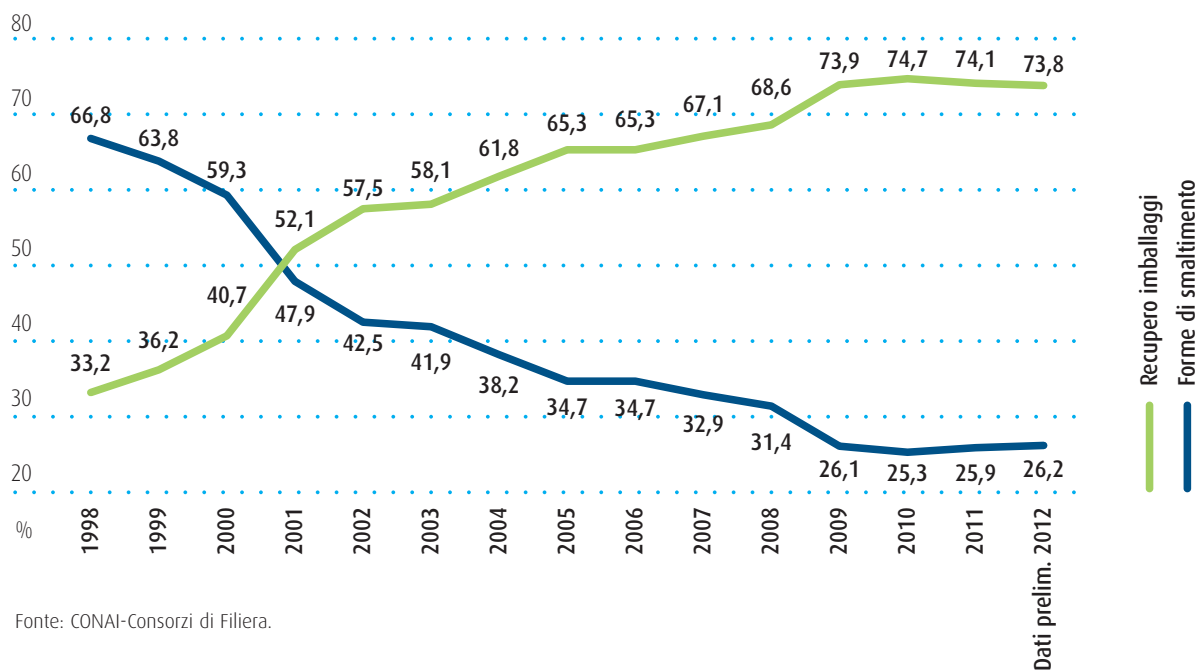
Materiale	Consuntivo 2011 %	Dati preliminari 2012 %	Variazione annua punti %
Acciaio	72,6%	75,7%	3,1
Alluminio	64,6%	64,5%	-0,1
Carta	87,5%	87,2%	-0,3
Legno	58,8%	52,5%	-6,4
Plastica	67,8%	71,0%	3,2
Vetro	69,9%	71,2%	1,2
Totale	74,1%	73,8%	-0,3

Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

Prosegue, quindi (vedi grafico nella pagina seguente), anche grazie all'impegno consortile, il contenimento dell'avvio in discarica dei rifiuti di imballaggio. Il ricorso a tale forma di smaltimento è diminuito di circa il 60% dall'avvio del Sistema Consortile.

Come già richiamato in precedenza le performance consortili di riciclo e di recupero da raccolta urbana si confermano positive anche per il 2012, mentre il calo registrato nei flussi di rifiuti di imballaggio industriali/commerciali, principalmente gestiti dagli operatori indipendenti, a causa della crisi, giustifica la mancata ulteriore riduzione dell'avvio a discarica degli ultimi anni.

Fig. 1.2.1.3 Evoluzione nella modalità di gestione dei rifiuti di imballaggio prodotti



Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

Va sottolineato che i risultati ottenuti sono anche il frutto dello sviluppo dell'innovazione che i Consorzi stanno portando avanti con l'intento di rendere riciclabili, a parità di qualità della raccolta differenziata, nuove frazioni di rifiuti di imballaggio, riducendo, così, le quantità destinate alla discarica nonché il consumo di materie prime.

Nota

Con riferimento ai dati di recupero energetico, si ritiene opportuno illustrare anche uno scenario alternativo per il 2012 (che, si precisa, non concorre in questo caso alla determinazione degli obiettivi di recupero) che si avrebbe mantenendo lo stesso metodo utilizzato negli anni precedenti. Nella tabella seguente si è, cioè, considerata la quantità complessiva di rifiuti di imballaggio avviati a recupero energetico, prendendo quindi in considerazione tutti gli impianti di termovalorizzazione e CDR considerati negli anni precedenti.

Tab. 1.2.1.7 Rifiuti di imballaggio avviati a recupero energetico

Materiale	Consuntivo 2011 kton	Dati preliminari 2012 kton	Variazione annua %
Acciaio	-	-	-
Alluminio	3,5	3,5	0,0%
Carta	355	416	17,2%
Legno	84	90	6,9%
Plastica	766	795	3,8%
Vetro	-	-	-
Totale	1.209	1.305	7,9%

Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

1.2.2 Validazione delle procedure di determinazione dei risultati di riciclo e recupero

CONAI, da diversi anni, è promotore di un progetto volto a garantire un elevato livello di controllo, da un lato, e di trasparenza, dall'altro, sui processi di determinazione dei dati di immesso al consumo degli imballaggi e di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio, gestiti dal Sistema Consortile e dagli altri soggetti aderenti al progetto.

Tale attività coinvolge l'intero Sistema CONAI – Consorzi di Filiera (CONAI, Ricrea, Cial, Comieco, Corepla, Coreve e Rilegno), il Consorzio Conip, l'ente di certificazione TÜV Italia e un team di specialisti per materiale.

Il progetto, nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero prefissati dalla normativa vigente, è volto alla validazione, da parte di un ente terzo specializzato, delle procedure utilizzate, per tutti i flussi dei materiali, per la determinazione dei dati di immesso al consumo degli imballaggi e di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio.

La partecipazione al progetto richiede un importante impegno, operativo ed economico, che, per tutti gli attori coinvolti, incluso CONAI, si traduce in una serie di attività portate avanti durante tutto l'anno, anche con il coinvolgimento di soggetti esterni: dalle verifiche documentali effettuate presso tutti i Consorzi aderenti, agli audit "sul campo" presso gli impianti, incluse le analisi merceologiche svolte da società specializzate.

Anche nel 2012 sono state portate positivamente a termine le attività di verifica sui processi di gestione dei flussi di immesso al consumo degli imballaggi, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio, relativi all'anno 2011, in conformità ai criteri di audit concordati e condivisi tra le parti interessate.

1.3

Azioni per il raggiungimento degli obiettivi

1.3.1 Attività di Prevenzione e studi e analisi

La ricerca promossa da CONAI “Prevenzione e innovazione per una economia della sostenibilità”, ha evidenziato che le più avanzate politiche internazionali per la sostenibilità derivano da forme di collaborazione. Gli stessi interventi di prevenzione non possono essere affrontati, in maniera disarticolata e non coordinata, da attori singoli. È necessario sviluppare un modello di collaborative governance, che nasca dalla interazione tra soggetti pubblici, imprese e società civile. Una prospettiva che ha caratterizzato CONAI fin dalla sua istituzione per il conseguimento degli obiettivi di riciclo e recupero.

Le attività di prevenzione e di studi e analisi realizzate nel corso del 2012 hanno riguardato le iniziative di promozione di azioni e interventi finalizzati alla realizzazione di imballaggi a ridotto impatto ambientale e di strumenti di analisi e verifica dell’ecosostenibilità degli imballaggi.

Nel rispetto della gerarchia nella gestione dei rifiuti (art. 179, comma 1 D.Lgs. 152/2006 e s.m.), che mette al primo posto la prevenzione – seguita dalla preparazione per il riutilizzo, dal riciclaggio, dal recupero di altro tipo, tra cui quello energetico e, all’ultimo posto, dallo smaltimento – e in una logica “dalla culla alla culla” (vedi figura 1.3.1.1), che prevede la riduzione del ricorso alle materie prime per poi diffondere la valorizzazione delle risorse a valle una volta diventate rifiuti, CONAI concentra principalmente le proprie attività nelle aree di intervento che riguardano:

- le iniziative di “sistema” che riguardano il punto di prelievo del Contributo Ambientale, ovvero la “prima cessione”, che favorisce automaticamente l’ottimizzazione dell’imballaggio e, in tema di riutilizzo, le agevolazioni di applicazione del Contributo Ambientale previste per alcune tipologie di imballaggio e per particolari circuiti;
- le iniziative di promozione e diffusione di misure attuate dalle aziende per rendere sostenibili gli imballaggi;
- la presenza sul territorio e, quindi, la possibilità di monitorare e promuovere iniziative di prevenzione non solo verso le aziende, ma anche verso gli Enti locali.

Riutilizzo

Al fine di sviluppare iniziative tese a favorire il riutilizzo e la progettazione di imballaggi strutturalmente concepiti per un utilizzo pluriennale, CONAI, con il coinvolgimento dei principali soggetti del settore interessati (aziende, associazioni imprenditoriali e di categoria), ha messo a punto alcune procedure che prevedono agevolazioni e semplificazioni nell’applicazione del Contributo Ambientale su tipologie di imballaggi quali casse in plastica, bottiglie in vetro e pallet in legno riutilizzabili impiegati in circuiti controllati e virtuosi dal punto di vista ambientale e particolari tipologie di imballaggi rigenerati quali fusti in plastica e cisternette multimateriale.

Nello specifico, le agevolazioni, attraverso specifiche modalità che consentono una riduzione o sospensione contributiva, hanno interessato, tra gli altri, i trasferimenti di imballaggi (casse in plastica, bottiglie in vetro e pallet) a titolo non traslativo della proprietà o, comunque, “a rendere”.

Ulteriori agevolazioni contributive, sono state riservate ad altri imballaggi industriali rigenerati, quali fusti in plastica e cisternette, pallet in legno usati o nuovi, se rispondenti a particolari standard di fabbricazione e che sono strutturati per un numero elevato di rotazioni prima che diventino definitivamente rifiuti, comunque recuperabili/riciclabili. È stato altresì confermato il requisito di non assoggettabilità a Contributo Ambientale per gli imballaggi impiegati nell'ambito di un ciclo produttivo o rete commerciale.

Le procedure sopra riportate e deliberate nel corso del 2012, hanno visto nei primi mesi del 2013 un crescente interesse da parte delle aziende. Ad oggi, circa cento aziende hanno formalizzato la richiesta di partecipazione a tali formule agevolative.

○ Fig. 1.3.1.1 **La strategia di CONAI per la prevenzione "dalla culla alla culla"**



Altre iniziative per la prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi

Con l'obiettivo sia di stimolare le imprese nell'adottare gli interventi che possono ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi prodotti o utilizzati (vedi figura 1.3.1.2) sia di valorizzare tali azioni messe in atto dalle stesse imprese, nel 2012 CONAI ha sviluppato le iniziative sulla prevenzione di seguito riportate.

Dossier Prevenzione

Un volume che, a cadenza triennale, raccoglie gli sforzi delle imprese per la realizzazione e l'utilizzo di imballaggi a ridotto impatto ambientale. Nel 2012 è stata avviata la raccolta dei sistemi di packaging eco compatibili che saranno riportati nella quinta edizione del Dossier la cui pubblicazione è prevista a novembre 2013.

Eco Tool CONAI

È stato pubblicato on line, www.ecotoolconai.org, lo strumento che permette alle aziende consorziate a CONAI che intendono partecipare al Dossier Prevenzione di valutare l'efficienza ambientale (eco-efficienza) dei propri imballaggi attraverso un confronto, in termini di impatto ambientale, tra l'imballaggio PRIMA e DOPO l'intervento adottato. Tale strumento consente di calcolare, attraverso un'analisi LCA semplificata, gli effetti delle azioni di prevenzione attuate dalle aziende sui propri imballaggi. Il risultato di tale analisi viene espresso in termini di riduzione di emissioni di CO₂, di riduzione di consumi energetici e di riduzione di consumi di acqua.

○ Fig. 1.3.1.2 I criteri di prevenzione



Oscar dell'Imballaggio

L'iniziativa promossa dall'Istituto Italiano Imballaggio in collaborazione con CONAI per premiare le aziende che hanno investito per progettare, produrre o utilizzare il packaging e i sistemi di imballaggio innovativi ed ecocompatibili. L'edizione 2012 dell'Oscar dell'Imballaggio è stata dedicata alla sezione speciale tecnologia e si è conclusa con la premiazione dei vincitori il 29 febbraio alla fiera IPACK IMA.

Osservatorio sul Riutilizzo

Il monitoraggio dei principali trend sul riutilizzo in Italia, per un'articolata gamma di tipologie di imballaggio, è stato completato con un insieme di case history nazionali e internazionali tramite l'analisi di documentazione pubblica ed interviste in profondità.

Etichetta volontaria per il cittadino

Per definire principi e regole, condivise con gli stakeholders, di una etichetta che riporta sull'imballaggio le relative informazioni utili al conferimento in raccolta differenziata.

Osservatorio politiche di prevenzione locale

Una banca dati di azioni e misure intraprese dagli Enti locali per una analisi degli orientamenti nella prevenzione dei rifiuti in Italia a livello locale.

Armonizzazione

Per standardizzare sia a livello UNI, CEN e ISO, sia a livello normativo o di GMP, i requisiti per una buona pratica di progettazione e gestione degli imballaggi.

Ricerca applicata

Progetti a) per un modello informatizzato di ottimizzazione dei flussi e di calcolo costi della gestione integrata dei rifiuti;

Progetti b) per individuare la corretta gestione a fine vita degli imballaggi biodegradabili;

Progetti c) per la gassificazione degli scarti della selezione degli imballaggi in plastica da raccolta differenziata.

Formazione e informazione alle imprese

Da sempre CONAI offre la propria collaborazione per approfondire e sviluppare temi inerenti la progettazione e la gestione ecoefficiente degli imballaggi, attraverso corsi, docenze, interventi, workshop.

Inoltre, con l'obiettivo di migliorare le performance di riciclo e recupero, sono stati avviati i lavori per l'attività che prevede di fornire alle imprese le informazioni di base (normative, best practices, ecc.) per una progettazione degli imballaggi che tenga conto degli effetti ambientali diretti ed indiretti, tra i quali la riciclabilità, nell'intero ciclo di vita dell'imballaggio. Tale attività riguarderà principalmente l'informazione alle imprese sui requisiti essenziali definiti dalla Direttiva 94/62/CE e l'etichettatura.

A tal fine CONAI si avvale del **Network del Sapere Ambientale**, una rete di collaborazione con Università, Istituti, Associazioni di categoria, Enti o Centri di ricerca e studio.

1.3.2 Accordo Quadro ANCI-CONAI

Anche nel 2012 l'operatività delle convenzioni previste dall'Accordo Quadro ha garantito alle Amministrazioni Pubbliche la copertura dei maggiori oneri della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio oltre che una loro destinazione certa ai fini del successivo avvio a riciclo. Hanno inoltre costituito un sostegno per i Comuni, e in generale per il sistema della gestione dei rifiuti di imballaggio, gli altri strumenti previsti dall'Accordo (Banca Dati ANCI-CONAI, Osservatorio Enti Locali, Formazione degli amministratori pubblici e Bando ANCI CONAI per la comunicazione locale).

A tal proposito è importante ricordare il ruolo del **Comitato di Coordinamento ANCI CONAI**, l'organo politico costituito da rappresentanti ANCI e CONAI, che oltre a monitorare l'andamento dei conferimenti in convenzione, orienta e indirizza gli strumenti con l'obiettivo di offrire sostegno alle Amministrazioni Pubbliche e agli altri soggetti coinvolti per una corretta ed efficiente gestione dei rifiuti di imballaggio.

Merita infine un accenno la **negoziatura del prossimo Accordo** – l'Accordo vigente scadrà il 31 dicembre 2013 – in relazione alla quale CONAI ritiene importante confermare quelle caratteristiche dell'Accordo che è divenuto un sicuro riferimento per le Amministrazioni locali; in particolare il **carattere nazionale** dell'Accordo, l'importanza della **qualità dei materiali** raccolti e il **carattere residuale** dell'Accordo Quadro, assicurato dai meccanismi che consentono ai Comuni di "entrare" e "uscire" dalle convenzioni, all'interno di regole condivise, qualora ci siano le possibilità di cogliere migliori opportunità sul mercato delle materie prime seconde.

Lo stato delle convenzioni e dei conferimenti

Il sistema delle convenzioni si conferma un valido strumento di riferimento per le Amministrazioni Pubbliche e per gli altri soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti di imballaggio raccolti in forma differenziata.

Tab. 1.3.2.1 **Convenzioni in vigore per singola filiera – Dati preliminari anno 2012**

Materiale	Abitanti coperti	% popolazione coperta	Comuni serviti	% Comuni serviti
Acciaio	47.400.000	78%	5.744	71%
Alluminio	45.600.000	76%	5.204	64%
Carta	51.800.000	86%	5.868	73%
Legno	43.100.000	71%	4.800	59%
Plastica	58.000.000	97%	7.370	91%
Vetro	50.500.000	84%	6.184	76%

Fonte: Consorzi di Filiera.

Assume particolare rilievo il dato di copertura territoriale per la filiera plastica, confermando che la convenzione con Corepla garantisce una risposta alla gestione del materiale raccolto e al suo successivo avvio a riciclo.

In controtendenza le convenzioni per la gestione degli imballaggi cellullosici, per effetto delle buone quotazioni del macero e della loro capacità di affiancarsi al mercato di riferimento.

Anche le convenzioni per la raccolta degli imballaggi in vetro hanno raggiunto valori di rilievo.

Infine si mantengono elevati anche i dati di copertura per le filiere acciaio, alluminio e legno, evidenziando l'interesse dei Comuni nell'utilizzare le possibilità di gestione messe a disposizione dall'Accordo Quadro anche per questi materiali.

Nella tabella successiva vengono riportati i quantitativi e le relative quantità procapite gestite dai Consorzi di Filiera attraverso lo strumento dell'Accordo Quadro.

○ Tab. 1.3.2.2 **Rifiuti di imballaggio conferiti in convenzione – Dati preliminari anno 2012**

Materiale	Italia 2011 *		Italia 2012		Delta quantità %
	kton	kg/ab	kton	kg/ab	
Acciaio	179	4	188	4	5%
Alluminio	9,8	0,22	10,8	0,24	11%
Carta	1.008	19	927	17,9	-8%
Legno	123	2,9	105	2,4	-15%
Plastica	657	11,4	693	11,9	6%
Vetro	1.386	27,6	1.420	28,1	3%
Totale	3.362,8	65,1	3.343,8	64,5	-1%

* Consuntivo 2011.

Fonte: Consorzi di Filiera.

I conferimenti in convenzione per acciaio, alluminio, plastica e vetro confermano un incremento che è probabilmente da imputare anche alla crescita dei volumi nel Centro Sud (al momento della redazione del presente documento non sono ancora disponibili le ripartizioni territoriali).

Banca Dati ANCI-CONAI – Osservatorio Enti Locali

L'Accordo prevede l'attività di monitoraggio dei dati attraverso una banca dati condivisa, integrata con l'istituzione di un Osservatorio degli Enti Locali che, grazie ai dati monitorati, offre ai Comuni la possibilità di visionare dati e informazioni relative alla gestione dei rifiuti sul proprio territorio. Nel corso dell'anno tale strumento è stato presentato e diffuso con appositi seminari su tutto il territorio nazionale.

Formazione amministratori locali

Anche nel 2012 CONAI ha affiancato PROMO PA, fondazione impegnata nella riforma e nell'innovazione della Pubblica Amministrazione, e la SSPAL, Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale, nell'effettuazione di seminari sulla gestione dei rifiuti urbani per funzionari e amministratori comunali. Il progetto formativo si è articolato prioritariamente sui principali temi utili alla gestione dei rifiuti urbani. Sono state organizzate 28 giornate seminariali su tutto il territorio nazionale, coinvolgendo oltre 700 partecipanti tra cui segretari comunali, dirigenti, funzionari, tecnici e amministratori.

Bando per la Comunicazione Locale

CONAI ha sostenuto l'impegno dei Comuni nelle attività di informazione e sensibilizzazione dei cittadini sulle raccolte differenziate attraverso le Linee Guida ANCI CONAI per la comunicazione locale e il relativo bando con un fondo di un milione e duecento mila Euro. L'assegnazione dei singoli finanziamenti ai progetti pervenuti è avvenuta in funzione di una graduatoria elaborata in funzione di parametri che, oltre a classificare l'efficacia dei progetti di comunicazione, hanno considerato anche lo stato di gestione dei rifiuti e dei sistemi di raccolta differenziata introdotti. Ai primi soggetti in graduatoria è stato concesso un contributo, fino ad un massimo del 35%, calcolato sui costi preventivati fino ad esaurimento del budget totale disponibile.

Nel 2012 sono stati erogati finanziamenti, direttamente o in forma aggregata o per il tramite della società che gestisce i servizi di raccolta, a **659 Comuni**, con il coinvolgimento di **oltre 6,5 milioni di cittadini**.

In quattro anni di funzionamento dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI, i cittadini coinvolti in attività di comunicazione sono passati da circa 3 mln del 2009 agli oltre 6,5 mln del 2012; segno del crescente interesse da parte dei Comuni/gestori verso una corretta informazione necessaria ad una raccolta differenziata di qualità.

1.3.3 Attività territoriali

Il sostegno allo sviluppo di efficaci sistemi di gestione dei rifiuti di imballaggi con particolare attenzione allo sviluppo delle raccolte differenziate, in termini sia quantitativi sia qualitativi, è stato ulteriormente rafforzato. Tale supporto è stato perseguito attraverso le politiche e gli strumenti di intervento già consolidati nel corso degli anni precedenti.

Regioni del Centro Nord

Nelle Regioni del Centro Nord caratterizzate da standard di gestione dei rifiuti soddisfacenti, sono state privilegiate le relazioni con le istituzioni sovracomunali indirizzate al monitoraggio dei sistemi di raccolta, della qualità delle raccolte e dei flussi di raccolta. Tali attività sono state perseguite con il supporto dei Consorzi di Filiera e con il confronto dei rispettivi dati a disposizione, con l'obiettivo di individuare e motivare eventuali discrasie e di monitorare il percorso dei rifiuti fino al riciclo.

Nello specifico, in **Emilia Romagna** e in **Val d'Aosta**, sono stati avviati e seguiti progetti per il monitoraggio dell'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio raccolti. In **Lombardia** è stata instaurata una collaborazione con la Struttura Pianificazione Rifiuti della Regione per la redazione del Piano di gestione dei rifiuti di imballaggi che proseguirà nel 2013 fino all'approvazione e pubblicazione del Piano. In **Toscana** è proseguito il tavolo tecnico con i referenti regionali per il monitoraggio del passaggio al multimateriale leggero. Nelle **Marche** sono state concluse le campagne di analisi merceologiche i cui risultati serviranno a delineare le linee del piano regionale dei rifiuti. In **Sardegna**, infine, CONAI ha collaborato con il **Comune di Sassari** per migliorare i servizi di raccolta, contribuendo ad uno sviluppo della raccolta differenziata, passata dal 35% al 38%.

Regioni in ritardo

In molte Regioni del Sud e alcune del Centro permangono le difficoltà tecniche e i ritardi di recepimento della normativa in materia di gestione e di governo del processo nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti nelle Regioni del Sud e in alcune Regioni del Centro.

In tali Regioni anche nel 2012 l'attività del Consorzio, oltre alle collaborazioni con Regioni e Province, si è allargata ad azioni di sostegno alla pianificazione della gestione dei rifiuti e all'avviamento dei servizi nelle singole realtà locali. Per quanto riguarda le attività istituzionali in **Liguria** è stato avviato un tavolo tecnico di confronto per l'analisi dei flussi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio raccolti sul territorio ligure. Nella seconda parte del 2012 inoltre sono state realizzate giornate formative rivolte a tutti i Comuni liguri, con l'obiettivo di fornire informazioni sull'Accordo Quadro e indicazioni per una corretta gestione dei rifiuti.

In **Molise** è stato fornito il supporto tecnico nel percorso di individuazione e finanziamento, con fondi statali, dei progetti di avvio di nuovi servizi nelle realtà locali in particolare difficoltà, come previsto dal Protocollo d'Intesa, ancorché formalmente scaduto, firmato dalla Regione, dal Ministero dell'Ambiente e dal CONAI.

In **Abruzzo** è proseguito il lavoro del tavolo tecnico previsto dal Protocollo d'Intesa sottoscritto con la Regione, che ha

visto la partecipazione attiva dei Consorzi di Filiera. Per quanto riguarda la **Calabria** è stato avviato un programma in Provincia di Reggio Calabria per supportare l'Amministrazione provinciale a definire strumenti tecnici e gestionali per il piano di gestione in corso di aggiornamento. È stata inoltre avviata una collaborazione col **Comune di Catanzaro** che si è fatto promotore di un coinvolgimento di tutti i Comuni della Provincia con l'obiettivo di redigere un piano industriale che individui aree omogenee di raccolta e di definire i bandi di gara per il gestore unico entro fine 2013.

In **Basilicata** è proseguita l'attività per l'aggregazione dei Comuni in aree omogenee in cui introdurre servizi con caratteristiche di economicità ed efficienza: è in corso di redazione il piano esecutivo per l'area metropolitana di Potenza, e si auspica di avviare la redazione anche per l'area di Matera.

In **Campania** è stato portato a conclusione quanto previsto dall'accordo di marzo 2011 tra CONAI-Regione e Ministero dell'Ambiente: sono stati redatti piani per tutti i Comuni che a dicembre 2010 erano al di sotto o pari al 35% di raccolta differenziata con particolare attenzione alla Provincia di Napoli, in ragione dell'alta percentuale di Comuni con bassi livelli di raccolta. Sono state inoltre avviate collaborazioni con Comieco, Regione, ANCI, ARPAC e Club Ecocampioni nella costituzione di un tavolo tecnico per la definizione di linee guida per i centri intercomunali di raccolta.

Oltre alle collaborazioni istituzionali sopra delineate sono stati inoltre realizzati, come premesso, singoli **progetti territoriali** con lo scopo di introdurre in specifiche realtà locali servizi di raccolta efficaci ed efficienti. Sono stati avviati progetti in **Liguria**, per l'estensione del sistema della Spezia in otto Comuni della Val di Magra, in **Abruzzo** dove è continuata la collaborazione con il Comune dell'Aquila per l'aggiornamento del piano industriale della raccolta e nel **Lazio** a Sora e Terracina.

Merita un rilievo particolare il progetto per **Roma Capitale**. Nella prima metà dell'anno è stato portato a termine un **piano di fattibilità** che individua un percorso di sviluppo della raccolta differenziata e di valorizzazione dei materiali raccolti per tutta la città. In particolare, il programma individua i passaggi e le iniziative, condivisi con il Comune e l'azienda che gestisce il servizio, necessari per una graduale revisione dei servizi orientata ad una maggiore efficienza ed economicità del servizio e all'incremento della quantità e qualità della raccolta. Sono state individuate le aree di sviluppo che hanno come comune denominatore l'introduzione, ove possibile, di forme di raccolta domiciliare e l'ottimizzazione della raccolta stradale nelle altre aree. Il programma prevede il raggiungimento dell'obiettivo del 65% di raccolta differenziata nell'arco di tre anni, i relativi impegni economici e gli investimenti necessari per la sua realizzazione. Sulla base del piano di fattibilità di cui sopra CONAI ha provveduto alla realizzazione del **progetto operativo** di sviluppo della raccolta differenziata nel IV municipio – oltre 200.000 abitanti – che, implementato dal gestore del servizio di raccolta, ha permesso di raggiungere a fine anno il 30% medio di raccolta differenziata nella città.

Altri progetti

In aggiunta ai progetti e alle collaborazioni specificatamente territoriali sono stati seguiti progetti speciali:

Consiglio Nazionale della Green Economy: dalla costituzione ad Ecomondo

In seguito all'adesione al Consiglio Nazionale della Green Economy, il Direttore Generale di CONAI è stato nominato coordinatore del gruppo di lavoro, tra gli otto previsti, impegnato sui temi dello sviluppo dell'eco-efficienza, della rinnovabilità

dei materiali e del riciclo dei rifiuti. Il gruppo ha coinvolto 39 soggetti di rilievo nazionale oltre ad altri esperti che di volta in volta sono stati chiamati per approfondimenti specifici. Il lavoro svolto e la documentazione prodotta sono stati oggetto di confronto con una platea di importanza nazionale nell'ambito di Ecomondo 2012, svoltosi a novembre a Rimini, che ha visto la partecipazione del Ministro dell'Ambiente e di quello dell'Economia.

Linee guida del Rapporto di Sostenibilità di CONAI

Con il supporto della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, e facendo riferimento alle Linee guida del Global Reporting Initiative – Reporting Framework, sono state realizzate le Linee Guida del Rapporto di Sostenibilità di CONAI, con l'obiettivo di comunicare strategia di intervento e ruolo nel contesto nazionale in termini di responsabilità sociale, economica ed ambientale.

PROGETTO Touring Club Italia

In collaborazione con il Centro Studi del Touring Club Italia (TCI) è stato avviato un progetto che mira ad elaborare un modello di valutazione dell'impatto del turismo sulla gestione dei rifiuti. A tale scopo sono state individuate alcune realtà turistiche, scelte sia per la rappresentatività a livello nazionale sia per la tipologia di offerta che esprimono, su cui approfondire dati e informazioni con l'obiettivo di comunicare e sensibilizzare i "soci" del TCI, target molto ampio e variegato, sui temi della corretta gestione dei rifiuti nelle località turistiche, meta dei loro stessi viaggi, attraverso uno studio tecnico che, tuttavia, non trascura l'importanza della corretta informazione.

PROGETTO Touring Club Vacanze

Sono state predisposte aree di raccolta differenziata presso alcuni villaggi turistici del Touring Club Vacanze con l'obiettivo di "intercettare" il cittadino nel ruolo di "turista" affinché possa assimilare informazioni e corretti comportamenti in un contesto di divertimento e di relax, facendolo proprio successivamente nella propria realtà quotidiana. Il progetto, che ha coinvolto l'area comunicazione, ha previsto la predisposizione di molteplici attività di divulgazione, informazione ed educazione sull'importanza del riciclo e della raccolta differenziata dei rifiuti, con particolare riferimento ai rifiuti di imballaggio.

1.3.4 Gestione dei rifiuti di imballaggio industriali e commerciali

Il D.Lgs. 152/06, all'art. 221, prevede che le imprese produttrici di imballaggi organizzino luoghi di raccolta concordati con le imprese utilizzatrici, dove queste ultime possano consegnare gli imballaggi usati secondari e terziari non conferiti al servizio pubblico di raccolta.

Sul piano operativo, gli utilizzatori di imballaggi si fanno carico delle operazioni di raccolta e di trasporto fino alla piattaforma di ritiro, mentre i Produttori dei costi relativi alla successiva valorizzazione del materiale.

In questo quadro di riferimento Comieco, Corepla e Rilegno hanno realizzato un network di piattaforme sul territorio nazionale in grado di ricevere gratuitamente i rifiuti di imballaggio provenienti dalle imprese industriali, commerciali, artigianali e dei servizi, in alternativa al servizio pubblico di raccolta o ad altri servizi svolti da imprese private.

Ad oggi a tale network partecipano 562 piattaforme, di cui circa il 10% multimateriale, distribuite su tutto il territorio nazionale: 27% al Sud, 17% al Centro, 56% al Nord (vedi figura seguente).

Al fine di meglio soddisfare le effettive esigenze delle imprese, il Sistema Consortile sta effettuando una valutazione complessiva sull'utilizzo di tale servizio volta sia al perfezionamento degli accordi tra i Consorzi e le piattaforme che all'attuazione di un piano di sviluppo e/o di miglioramento di tale network.

Fig. 1.3.4.1 Localizzazione delle piattaforme consortili



1.4

Azioni di supporto

1.4.1 Attività di comunicazione

Coerentemente con il piano triennale 2012-2014, le attività di comunicazione dello scorso anno sono state concepite sulla base di una strategia di qualificazione dell'*awareness*, attraverso i risultati raggiunti a livello ambientale ed economico dal Sistema CONAI. Riciclo, raccolta differenziata di qualità, modello industriale e sussidiarietà, responsabilità sociale di cittadini e imprese, rappresentano, infatti, le aree nelle quali il Sistema rappresenta un autentico *benchmark*. Una strategia che ha individuato come filo conduttore del 2012 il compimento del 15° anno di vita del Consorzio, ricordato con una serie di iniziative, tra cui la pubblicazione del libro "15", che racconta la storia di un quindicennio che ha cambiato il volto dell'Italia dei rifiuti, dalla "nascita" della raccolta differenziata all'affermarsi dell'industria del riciclo. Alcune attività di comunicazione sono state improntate ad un consolidamento dell'immagine di CONAI come soggetto autorevole e rappresentativo di un modello virtuoso per un'efficace gestione dei rifiuti di imballaggio, che raggiunge gli obiettivi ai minori costi rispetto agli altri Paesi europei. Le iniziative sono state pensate, quindi, per una maggior comprensione dei punti di forza del Sistema, nonché dei benefici ambientali ed economici ottenuti grazie al riciclo dei materiali di imballaggio.

Di seguito una sintesi delle attività che sono state svolte nel corso del 2012.

Campagna pubblicitaria stampa istituzionale "Gemelli"

La nuova campagna stampa è stata pensata per le imprese Consorziatrici produttrici ed utilizzatrici di imballaggi e pubblicata sui principali quotidiani e magazine di informazione italiani e sui tablet, allo scopo di valorizzare ciò che il Sistema Consortile fa in nome e per conto loro, puntando sul concetto di "partnership" e sui risultati raggiunti in 15 anni di attività. Alla campagna stampa è stata affiancata la campagna televisiva "Conai. Da Cosa Rinasce Cosa", andata in onda in due momenti dell'anno, in modo da mantenere una relazione continuativa con il target allargato.

Radio 24

CONAI ha realizzato insieme a Radio 24 il progetto "Noi per voi": tre settimane di appuntamenti radiofonici per spiegare, attraverso domande e risposte dell'esperto, come funziona il Sistema CONAI e come funzionano le procedure legate al Contributo Ambientale, rivolte principalmente alle imprese. Le cosiddette "pillole" informative sono state poi riprese in una pagina dedicata del sito di Radio 24.

Sette Green Awards

CONAI e i 6 Consorzi di Filiera sono stati i partner istituzionali della 2° edizione dei Sette Green Awards, gli eco-oscar della rivista del Corriere della Sera. In occasione della cerimonia di premiazione, presso la Triennale di Milano, è stata allestita la mostra fotografica "Riduci, riusa, ricrea" sulla seconda vita degli imballaggi, che ha messo in mostra, per il 15° anniversario di CONAI, gli scatti di Chris Broadbent, maestro dell'arte fotografica dello *still life*. A supporto dell'operazione è stata pianificata una campagna stampa sulla rivista Settegreen.

Libro “15 anni”

A distanza di 15 anni CONAI ha deciso di pubblicare il libro “15” sulla sua storia, ripercorrendo il cambiamento avvenuto in questi quindici anni sia nel riciclo e nella raccolta differenziata, sia in altri settori come la mobilità, il design, la comunicazione, la tecnologia. Un percorso che si snoda tra eccellenze e debolezze, ma sempre in chiave migliorativa. Un foto racconto sull’eco-lifestyle del nostro Paese con interviste ad alcuni protagonisti di questa storia: da Edo Ronchi, “padre” della legge di riordino in materia ambientale del 1997 che ha previsto, tra l’altro, la costituzione del CONAI a Paolo Pininfarina per il mercato della mobilità, a Luisa Bocchietto per il design, a Lorenzo Sassoli De Bianchi per la comunicazione e Andrea Granelli per la tecnologia.

Il libro “15”, edito da Electa e disponibile anche in versione e-book sul sito www.conai15.org, è stato presentato nel corso di una conferenza stampa in cui è stata illustrata la ricerca di Ipsos “15 anni di CONAI, 15 anni di Italia: come eravamo e come siamo” sull’atteggiamento degli italiani nei confronti dell’ambiente.

Meeting di Rimini

CONAI ha partecipato alla XXXIII edizione dell’evento organizzato dalla fondazione “Meeting per l’amicizia fra i popoli”, nel nuovo spazio dedicato ai temi green, con una serie di incontri e di iniziative di carattere educational, tra cui il convegno “Ambiente: dallo sfruttamento alla tutela” al quale hanno partecipato il Presidente di CONAI e il Ministro dell’Ambiente, Corrado Clini. L’iniziativa è risultata efficace per far conoscere l’attività del Consorzio ad un pubblico più ampio rispetto ai soli addetti ai lavori. Il Meeting si è rivelato anche un’ottima occasione di confronto con i rappresentanti del mondo politico e delle imprese.

Evento nazionale “Raccolta 10 più: le Giornate del Riciclo e della Raccolta Differenziata di Qualità”

È stata realizzata una nuova edizione dell’iniziativa “Raccolta 10 più: le Giornate del Riciclo e della Raccolta Differenziata di Qualità”, con il patrocinio del Ministero dell’Ambiente e dell’ANCI. Le giornate, tenutesi nella Capitale e nei principali capoluoghi di Regione (Bari, Bologna, Genova, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Venezia e Verona) nei mesi di ottobre e novembre, avevano ancora una volta l’obiettivo di sensibilizzare i cittadini sulla “qualità” della raccolta differenziata degli imballaggi, elemento che incide fortemente sulle performance di riciclo dei materiali raccolti. Nelle città di Milano, Napoli e Roma, è stato allestito “Re-Basket”, un videogioco di abilità per imparare a separare correttamente gli imballaggi, che ha attratto una gran quantità di visitatori, anche stranieri: quest’anno infatti il Decalogo per la raccolta di qualità è stato tradotto in 5 lingue (inglese, spagnolo, arabo, cinese, russo) per coinvolgere i quasi 5 milioni di stranieri residenti in Italia. A supporto dell’operazione è stato realizzato il sito www.raccoltadieciplus.it e pianificata un’attività di coinvolgimento del pubblico attraverso i social network.

Progetto scuola “RicicloTVB”

La seconda edizione del concorso scuola “Riciclo News”, rivolto a tutte le scuole del territorio, ha premiato tre classi di Civitavecchia, Pomezia e Cerignola, per i migliori mini TG dedicati al riciclo degli imballaggi. I lavori hanno raccontato con creatività ed incisività la loro esperienza diretta nella raccolta e riciclo degli imballaggi sul territorio di appartenenza.

Ipack Ima

All'interno dell'esposizione triennale di Ipack Ima è stato allestito uno stand interconsortile per presentare i progetti legati alla prevenzione negli imballaggi, tra cui il nuovo Eco tool CONAI. Con l'occasione è stata presentata la ricerca commissionata a CRESV Bocconi “Prevenzione e innovazione per una economia della sostenibilità”, con un'analisi dello stato dell'arte nel campo della prevenzione a livello internazionale, in particolare sugli imballaggi.

Ecomondo

Il Sistema Consortile ha partecipato alla fiera Ecomondo con uno spazio espositivo condiviso tra CONAI e Consorzi. Il Direttore Generale CONAI è intervenuto agli Stati Generali sulla Green Economy organizzati dal Ministero dell'Ambiente, in qualità di portavoce oltretutto di coordinatore del Gruppo “Sviluppo dell'efficienza, della rinnovabilità dei materiali e del riciclo dei rifiuti”.

Altri appuntamenti

CONAI ha partecipato al Salone della responsabilità sociale di impresa “Dal Dire al Fare” che si è svolto all'Università Bocconi, con un convegno sulla prevenzione nel packaging; ha partecipato, inoltre, alla IV edizione dell’**“Economic Packaging Conference”**, organizzata dall'Istituto Italiano Imballaggio e dedicata alle imprese, con un intervento sul mercato delle materie prime seconde; ha, infine, partecipato per la prima volta a **“Vedrò – l'Italia al Futuro”**, un think net ideato per promuovere idee e progetti per il Paese.

1.4.2 Attività di supporto ai Consorziati

Nei quindici anni di vita CONAI ha messo a punto e consolidato una specifica attività di comunicazione e supporto alle imprese consorziate e non, accompagnandole nella gestione tecnica degli adempimenti, con particolare riguardo all'adesione e alla gestione del Contributo Ambientale. L'obiettivo è da sempre quello di informare i soggetti interessati dalla tematica, fornendo loro tutti gli strumenti, le indicazioni e i servizi utili per una corretta attuazione degli obblighi/comportamenti, indotti dal D.Lgs. 152/06 e introdotti dalle norme Consortili.

Tale attività, per l'anno 2012, è stata articolata essenzialmente nelle seguenti due aree di intervento:

1. Piano di formazione/informazione

- **Call center.** È stato potenziato il servizio (anche attraverso un numero verde) con il quale sono state gestite decine di migliaia di telefonate in entrata e in uscita, correlate principalmente alle campagne informative sugli adempimenti consortili realizzate nell'anno.
- **Guida all'adesione e all'applicazione del Contributo Ambientale CONAI.** È lo strumento operativo, pubblicato ed aggiornato ogni anno, che documenta tutte le procedure previste dalla vigente normativa in materia. Per l'anno 2012 è stata realizzata anche una versione integrale ufficiale in lingua inglese, disponibile sul sito www.conai.org, nonché un estratto (in oltre 50.000 copie) inviato a fine anno a studi professionali a vario titolo interessati agli aggiornamenti e alla tematica consortile in genere.
- **Articoli informativi** pubblicati anche attraverso organi di stampa e radiofonici a diffusione nazionale e settoriale.
- **Circolari di aggiornamento** sulle procedure consortili e sulle variazioni dei Contributi Ambientali, inviate ad oltre 30.000 aziende consorziate.
- **Comunicazioni** ad oltre 100.000 aziende non iscritte al CONAI che, sulla base dei dati camerali, hanno un oggetto sociale coerente con l'obbligo di adesione al Consorzio.
- **Informative** a circa 29.000 aziende importatrici di imballaggi o merci imballate, con i riferimenti normativi specifici per gli operatori con l'estero.
- **Corsi e seminari di formazione.** Tale attività è stata eseguita su richiesta delle Associazioni di categoria e territoriali, nonché attraverso incontri su richiesta dei Consorziati, consolidando sempre più la presenza sul territorio in termini di supporto alle imprese.
- **Sito internet CONAI.** Il sito www.conai.org, in fase di aggiornamento, rappresenta la "vetrina" delle attività del Consorzio e un valido strumento di comunicazione verso i Consorziati. In particolare è stata pubblicata, anche nell'anno 2012, la modulistica aggiornata per gli adempimenti consortili (adesione, dichiarazione, variazione dati ecc.) in formato PDF, compilabile direttamente da Personal computer.

2. Semplificazione delle procedure di applicazione, dichiarazione, versamento ed esenzione del Contributo Ambientale CONAI

- **Servizio di dichiarazioni on line.** A fronte dell'attività di sensibilizzazione svolta nel 2012, i nuovi iscritti che hanno fatto ricorso a tale strumento operativo sono stati circa 2.200, con un incremento di oltre il 40% rispetto a quelli del 2011 (circa 1.500). Alla fine dell'anno 2012, i Consorziati che si avvalgono di tale servizio sono oltre 15.000, con una percentuale di oltre il 70% dei Contributi complessivamente dichiarati.
- **Forfetizzazioni e casi particolari.** Con il coinvolgimento dei principali operatori del settore sono state previste procedure forfetizzate e semplificate di applicazione del Contributo Ambientale su varie tipologie di imballaggi. Oltre alle agevolazioni evidenziate nel paragrafo "Attività di prevenzione e studi e analisi - Riutilizzo" sono state riviste ed aggiornate le schede tecniche utili per facilitare - ai fini dell'applicazione del Contributo Ambientale - la determinazione del peso delle bombole aerosol in acciaio e in alluminio e dei tubetti in alluminio.
- **Convenzioni.** Sono state rinnovate le convenzioni con alcune Associazioni di categoria (Fruitimprese-Associazione Imprese Ortofrutticole, SMI-Sistema Moda Italia/Federazione Italiana Industriali Tessilvari, Confindustria Ceramica, Federdistribuzione e Federmacchine). Nel 2012 è stata anche abrogata la convenzione "Commercianti di contenitori in vetro vuoti", lasciando comunque inalterata la facoltà per tutti i Consorziati di usufruire degli stessi tecnicismi procedurali agevolati.

1.4.3 Attività di controllo

L'attività di verifica e controllo delle aziende consorziate e non, è mirata essenzialmente alla individuazione di eventuali aree di evasione/elusione contributiva e/o a focalizzare - con l'intento di trovare idonee soluzioni - problematiche connesse all'applicazione delle specifiche procedure previste dalle norme consortili.

Nel 2012 tale attività si è concretizzata attraverso una intensa acquisizione di dati da fonti camerali, Enti pubblici e Consorziati. Le informazioni acquisite (circa 1,5 milioni di posizioni anagrafiche), opportunamente incrociate con gli archivi consortili, hanno consentito di individuare le aree sulle quali focalizzare l'attenzione con il fine di informare ed evitare disallineamenti contributivi tra aziende industriali e commerciali operanti nello stesso settore, in coerenza con l'interesse pubblico perseguito dal CONAI e sempre in una logica di valutazione costi/benefici.

I recuperi dell'anno 2012 evidenziano un significativo incremento rispetto all'anno precedente e, in tale prospettiva, per il biennio 2013/2014 è stato varato un piano straordinario di attività di controllo, volto a contrastare l'area di evasione ed elusione contributiva concentrata sugli imballaggi di provenienza estera, per i quali sono state rilevate maggiori criticità sul rispetto delle regole.

Nella tabella successiva sono riportati i Contributi Ambientali recuperati e contabilizzati nel corso del 2012 nell'ambito delle suddette attività, di cui buona parte è da imputare agli anni precedenti, con conseguente riallocazione temporale, e circa il 40% deriva dalle azioni nei confronti delle citate imprese operanti con l'estero.

○ Tab. 1.4.3.1 **Confronto Contributo Ambientale recuperato nel 2012 e nel 2011**

Procedure	Materiale	Contributo recuperato (Euro) *		Variazione 2012/2011 (%)
		2011	2012	
Ordinarie	Acciaio	123.820	276.402	123%
	Alluminio	56.438	9.307	-84%
	Carta	1.173.814	1.512.579	29%
	Legno	594.842	545.480	-8%
	Plastica	5.193.345	5.390.196	4%
	Vetro	109.189	217.545	99%
	Totale	7.251.448	7.951.507	10%
Semplificate	Totale	2.575.737	3.768.845	46%
Totale procedure		9.827.185	11.720.352	19%

* I recuperi sono influenzati anche dalle variazioni dei Contributi, in aumento e/o in diminuzione, intervenute negli anni ai quali si riferiscono.

In particolare, il raggiungimento di tali risultati è stato possibile principalmente attraverso le seguenti iniziative e attività, che saranno intensificate per il biennio 2013/2014, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente, in termini di recuperi, i già eccellenti risultati del 2012.

Sono state inviate:

- circa 29.000 informative ad aziende importatrici di imballaggi e di merci imballate (Conorziate e non) con le principali indicazioni circa gli obblighi consortili e la disponibilità a fornire l'assistenza necessaria per l'eventuale regolarizzazione ai fini della specifica normativa;
- oltre 100.000 comunicazioni ad aziende non iscritte al CONAI che, sulla base dei dati camerali, hanno un oggetto sociale coerente con l'obbligo di adesione al Consorzio.

È stato conseguentemente potenziato il call center per contattare, informare ed assistere le imprese destinatarie di tali informative e comunicazioni.

Sono stati avviati circa 200 controlli, di cui oltre un centinaio presso le aziende e la rimanente parte attraverso questionari mentre le posizioni chiuse con esito regolare (per controlli avviati anche in anni precedenti), cioè senza sostanziale evasione o con recuperi minimi di Contributo Ambientale, rappresentano circa un quarto di quelli definiti (n. 57 su 219). Sono state applicate sanzioni, riferite complessivamente a 142 posizioni, per oltre 2.000.000 Euro, di cui 1.350.000 Euro, riferite a 67 posizioni ancora in scadenza al 31.12.

Gli interessi di mora per tardive/omesse/insufficienti dichiarazioni del Contributo Ambientale, addebitati ai Consorziate inadempienti, ammontano ad oltre 600.000 Euro, riferiti a circa un migliaio di posizioni, con un incremento del 25% circa del numero di posizioni gestite rispetto al 2011.

L'applicazione della procedura che consente di richiedere il versamento del Contributo Ambientale direttamente ai clienti dei produttori inadempienti, avviata nel 2008, è proseguita anche nel 2012 nei confronti degli stessi Consorziate.

Le autodenuce presentate dai Consorziate per la regolarizzazione degli obblighi consortili sono state oltre 3.400, con un incremento di circa il 70% rispetto al 2011.

Sono state inoltre recuperate quote associative per circa 90.000 Euro riferite ad oltre 8.800 nuovi Consorziati. Per l'anno 2012, è stata rinnovata ed integrata la Convenzione con l'Agenzia delle Dogane per il costante monitoraggio dei flussi di imballaggi e merci imballate da e verso l'estero.

1.4.4 Attività di recupero crediti

Nel corso dell'esercizio 2012 il Consorzio ha consolidato l'attività di recupero crediti, successivamente all'adozione della nuova procedura definita a fine 2010, la quale differenzia le azioni intraprese sulla base della classificazione del Consorziato tra moroso ordinario (in momentanea difficoltà nel rispettare i termini di pagamento) e recidivo (Consorziato oggetto di un'azione legale nel presente o recente passato). L'attività di phone collection, in collaborazione con una agenzia esterna qualificata, è proseguita garantendo la corretta gestione in modo trasparente e sistematico, con l'obiettivo di diversificare le problematiche riducendole alle effettive situazioni di difficoltà.

Qui di seguito i **principali indicatori** relativi all'andamento del credito del Sistema Consortile, caratterizzati da una generale flessione dei pagamenti alla scadenza, sintomo della crisi di liquidità che ha colpito le aziende italiane negli ultimi anni.

- **DSO medio annuo del credito totale** (days sales outstanding = giorni entro i quali si incassa il credito, calcolati dalla data fattura): in aumento di 14 gg rispetto all'esercizio precedente (da 113gg a 127gg);
- **DSO medio annuo del credito scaduto**: in aumento di 9 gg rispetto all'esercizio precedente (da 43gg a 52gg);
- **il credito complessivo** pari a 181 milioni di Euro, è diminuito di 21 milioni di Euro, rispetto all'anno 2011, in concomitanza ad una riduzione del fatturato anno mobile pari al 20% (125 milioni di Euro);
- **il saldo del credito scaduto**, pari a 77 milioni di Euro, si è ridotto, rispetto all'anno precedente, in valore assoluto (6 milioni di Euro), con un lieve incremento in termini di incidenza percentuale sul saldo totale del credito (dal 41% al 42%);
- il credito scaduto **entro i 12 mesi** registra un positivo andamento con una riduzione del 15%, da 41 milioni di Euro a 35 milioni di Euro;
- il residuo dei crediti **antecedenti a gennaio 2010**, pari a 19,6 milioni, ha subito una riduzione del 18% su base annua e l'incidenza percentuale sul totale crediti è variata dal 12% all'11%;
- il credito scaduto totale sottoposto ad **azione legale** ammonta a 43 milioni di Euro ed è in aumento sia in senso assoluto (+3,4 milioni di Euro) sia in valore percentuale sul totale scaduto (da 48% a 56%);
- il valore del **credito dilazionato** in essere a fine esercizio (piani di rientro ammontanti a 24 milioni di Euro) è in aumento rispetto al 2011 (+24%).

Le attività di recupero crediti svolte con costanza e continuità dagli uffici competenti possono essere così sintetizzate:

○ Gestione Credito CONAI-Consorti di Filiera Triennio 2010-2012 – Azioni e risultati (Valori in mln di Euro)

Azioni di Recupero del Credito	2010		2011		2012	
	N. posizioni	Importo	N. posizioni	Importo	N. posizioni	Importo
Diffide	4.530	36,3	6.354	62,9	8.114	52,2
Piani di rientro	417	38,1	419	41,0	499	37,4
Decreti Ingiuntivi	354	19,4	271	24,3	271	12,6
Risultati						
Fatturato annuo		679,6		636,6		511,9
Saldo Credito		203,4		202,0		181,0
DSO medio annuo		106		113		127
Credito scaduto		73,3		82,9		76,7
DSO scaduto medio annuo		40		43		52

Si segnala l'incremento delle posizioni oggetto di nuovo piano di rientro nel 2012 (+19%), indicatore della generale sofferenza di liquidità e valida alternativa all'avvio del ricorso legale.

1.4.5 Attività dei gruppi di lavoro stabili

I tavoli tecnici/Gruppi di lavoro si sono interessati di tematiche riguardanti la prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi, la loro gestione post-consumo, le semplificazioni relative alle procedure di dichiarazione del Contributo Ambientale CONAI e le piccole e medie imprese. Tali attività sono finalizzate ad approfondire alcuni specifici argomenti o particolari iniziative ed elaborare proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione CONAI.

Per quanto riguarda la Prevenzione, il **Gruppo di lavoro Prevenzione** ha lavorato ponendo particolare attenzione alla realizzazione di iniziative che, in linea con le misure proposte dalla Direttiva rifiuti 2008/98/CE, individuano, quantificano e valorizzano le attività di prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi (vedi paragrafo 1.3.1).

Al fine di coinvolgere maggiormente le piccole e medie imprese all'interno del Sistema Consortile, il **Gruppo di lavoro piccole e medie imprese** ha definito e attuato un Protocollo d'Intesa tra CONAI e Unioncamere per sviluppare un'iniziativa pilota finalizzata ad accrescere il grado di informazione delle imprese sugli adempimenti ambientali della filiera degli imballaggi. A questo proposito sono stati realizzati alcuni workshop di approfondimento sulle responsabilità e le opportunità delle imprese industriali e commerciali nella gestione degli imballaggi che hanno visto la partecipazione di imprese, liberi professionisti (consulenti, commercialisti, ecc.), Associazioni di categoria e territoriali ed Enti pubblici.

Il **Gruppo di lavoro Semplificazione** si è occupato sia delle tematiche legate alla definizione di imballaggio sia della revisione della “Guida all’adesione e all’applicazione del Contributo Ambientale” da pubblicare per l’anno 2013 sia del rinnovo di alcune Convenzioni con particolari settori produttivi/commerciali, formulando specifiche proposte al Consiglio di Amministrazione CONAI, che le ha approvate.

Oltre a quanto riportato nel paragrafo “1.4.2 Attività di supporto ai Consorziati – 2. Semplificazione delle procedure di applicazione, dichiarazione, versamento ed esecuzione del Contributo Ambientale CONAI”, tra le attività straordinarie riconducibili al processo di semplificazione procedurale e di agevolazione contributiva, meritano una particolare menzione quelle relative ad alcune tipologie di imballaggi riutilizzabili inseriti in circuiti particolarmente virtuosi dal punto di vista ambientale. Tale processo è da inquadrare nel più ampio contesto dell’attività di prevenzione, fortemente perseguita dal CONAI ed in costante evoluzione e perfezionamento (vedi paragrafo “Attività di prevenzione e studi e analisi – Riutilizzo”).

Tutte le agevolazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione CONAI nell’anno 2012, su proposta del Gruppo, sono state oggetto di apposite circolari esplicative, pubblicate sul sito internet www.conai.org ed inviate ai principali operatori del settore.

1.4.6 Relazioni istituzionali

Dal punto di vista istituzionale l’anno 2012 è stato principalmente caratterizzato dalla formazione del cosiddetto “Governo tecnico” di Mario Monti, chiamato a capo dell’esecutivo a novembre del 2011 per affrontare la più grande crisi economica del dopoguerra. Ministro dell’Ambiente è stato nominato Corrado Clini, già Direttore Generale dello stesso dicastero.

Uno dei primi provvedimenti del nuovo Governo è stato la presentazione del cosiddetto “Decreto Liberalizzazioni” che ha riguardato direttamente anche la gestione dei rifiuti di imballaggio laddove prevedeva, relativamente ai sistemi autonomi, una modifica al testo vigente.

L’argomento è stato quindi oggetto di un serrato confronto sia a livello ministeriale sia nelle Commissioni competenti (compresa l’audizione del CONAI in Commissione Industria del Senato) che ha portato all’approvazione, a fine marzo, di un provvedimento che, da una parte, riconosce il valore ambientale ed economico del Sistema CONAI, e dall’altra conferma, con regole certe e uguali per tutti, la possibilità di intraprendere attività di gestione autonoma dei rifiuti di imballaggio. Nel corso del 2012 si sono ulteriormente intensificati i rapporti con il Ministero dell’Ambiente. Ciò ha permesso di affrontare diverse problematiche di carattere ambientale d’interesse non solo del CONAI ma di tutto il comparto industriale, come ad esempio la proposta di introduzione di un sistema cauzionale per i contenitori per liquidi. In particolare è stato possibile confrontarsi, sia con il Governo sia con il Parlamento con la consapevolezza del ruolo istituzionale del CONAI, del ruolo residuale del Sistema Consortile e della rappresentanza degli interessi di un settore industriale in continua evoluzione e che aspira a diventare (anche perché in parte già lo è) traino fondamentale di quella che va sotto il nome di “Green Economy”.

In questo ambito si colloca la partecipazione di CONAI, su invito del Ministero dell'Ambiente, alla "Performance ambientale OCSE" dell'Italia come sistema di eccellenza nella gestione degli imballaggi avendo raggiunto e superato – con efficacia, efficienza ed economicità – gli obiettivi di recupero e riciclo previsti dalla direttiva comunitaria e dalla legge nazionale. Cui si aggiunge la presenza del CONAI come esempio di eccellenza del "made in Italy" nel giugno scorso, al Summit Mondiale "Rio + 20" organizzato dalle Nazioni Unite a Rio de Janeiro a venti anni di distanza dal precedente incontro mondiale su Ambiente e Sviluppo.

Particolarmente significativa è stata anche l'adesione del CONAI agli "Stati generali della green economy", evento organizzato dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile con il patrocinio del Ministero dell'ambiente, sia per quanto riguarda il coordinamento del gruppo di lavoro dedicato al riciclo/recupero dei materiali, sia per la partecipazione all'evento conclusivo di presentazione delle "70 proposte sulla green economy" in occasione della manifestazione Ecomondo.

Altra iniziativa di rilevanza politico-istituzionale è stata la partecipazione al "Meeting per l'Amicizia fra i popoli" che ogni anno si svolge nel mese di agosto a Rimini, nel corso della quale è stato possibile incontrare e confrontarsi con figure di primo piano delle istituzioni nazionali ed europee.

Occorre infine ricordare che tutte le attività svolte nel 2012, incluso quelle istituzionali, hanno avuto come "fil rouge" il positivo riconoscimento dell'attività e dei risultati conseguiti dal CONAI in 15 anni di vita, anche attraverso la pubblicazione di un libro.

1.4.7 Attività internazionale

CONAI ha consolidato la propria figura e il ruolo di interlocutore di riferimento a livello internazionale per la gestione dei rifiuti di imballaggio, partecipando attivamente ad alcuni eventi.

Per l'aggiornamento del "Rapporto sulle Performance ambientali dell'Italia", nel 2012 l'OCSE ha organizzato una serie di incontri con le maggiori rappresentanze italiane, tra cui anche CONAI che ha presentato la propria "Good story".

Per il Congresso mondiale ISWA (International Solid Waste Association) 2012, CONAI, in qualità di main sponsor, ha contribuito anche con una sessione dedicata al sistema italiano per la gestione dei rifiuti di imballaggio.

Per la conferenza di RIO+20, CONAI ha partecipato anche contribuendo alla banca dati delle esperienze italiane.

Inoltre, a livello europeo, CONAI ha seguito i lavori sulla gestione degli imballaggi che sono stati oggetto di studio e discussione a seguito di:

- Proposal for a COUNCIL DIRECTIVE amending Annex I to European Parliament and Council Directive 94/62/EC on packaging and packaging waste;
- European Commission study "Options and Feasibility of a European Refund System for Metal Beverage Cans".

Per quanto riguarda invece la gestione dei rifiuti in genere, sono proseguiti i lavori relativi a “End-of-waste criteria of when certain waste ceases to be waste and obtains a status of a product (or a secondary raw material)” per vetro e plastica. La Commissione Europea ha pubblicato la “Guidance on the interpretation of key provisions of Directive 2008/98/EC on waste” e il documento “Preparing a Waste Prevention Programme Guidance”.

Anche a fronte delle suddette attività è stato rinnovato nel 2012 l’Accordo di Alleanza con ProEurope, l’organizzazione europea che riunisce i principali sistemi europei di gestione dei rifiuti di Imballaggio. Accordo che però non è stato riconfermato per il 2013 a causa della mancata attuazione del rinnovamento della stessa più volte auspicato da molti soci. Pertanto CONAI si è reso disponibile a valutare la possibilità di costituire nuove alleanze con alcuni Sistemi europei per promuovere i Sistemi no profit basati sul principio della responsabilità estesa del produttore.

A supporto dell’attività svolta a livello internazionale CONAI si è dotato di un Osservatorio web (www.imballaggi.org) sui Compliance Schemes, i Sistemi europei per la gestione dei rifiuti di imballaggio.

1.5

Conto Economico gestionale

1.5.1 Risultati dell'esercizio

Qui di seguito il Conto Economico, lo Stato Patrimoniale dell'esercizio ed un'analisi dei principali scostamenti rispetto ai valori dell'anno precedente. Si ricorda che tutti i dati sono esposti al netto della gestione separata ex Replastic.

Il Bilancio al 31 dicembre 2012 chiude con un avanzo d'esercizio pari a 79.563 Euro contro un avanzo di 629.423 Euro dello scorso esercizio.

Conto Economico gestionale CONAI

	Consuntivo 2012 Euro	Consuntivo 2011 Euro
Ricavi		
Procedure forfettarie	4.970.298	6.826.099
Copertura costi di funzionamento	17.000.000	17.000.000
Ricavi per sanzioni	1.116.391	1.564.283
Altri ricavi	1.109.025	697.129
Interessi attivi	1.170.237	718.157
Totale Ricavi	25.365.951	26.805.668
Costi		
Costi di natura istituzionale	3.943.974	3.896.857
Comunicazione	5.300.806	6.424.131
Costi del personale dipendente	4.004.380	3.887.708
Costi di funzionamento	7.437.542	6.902.549
Attività gestionale, Analisi dati e Ricerche	415.236	729.417
Ammortamenti e svalutazioni	2.515.460	2.254.074
Progetti territoriali	1.147.360	1.188.336
Imposte	521.630	893.173
Totale Costi	25.286.388	26.176.245
Avanzo/(Disavanzo) d'Esercizio	79.563	629.423

Area ricavi

I ricavi del Consorzio sono costituiti da ricavi per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie, ricavi per ripartizione costi di funzionamento ai Consorzi di Filiera, ricavi per sanzioni, proventi finanziari ed altri ricavi. Essi registrano una diminuzione del 5% pari in valore assoluto a 1.439.717 Euro per il diverso andamento delle voci che li compongono qui di seguito illustrato.

I ricavi per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie (4.970.298 Euro, 20% dei ricavi totali) sono relativi alle dichiarazioni di Contributo Ambientale tramite procedure semplificate, compresi quelli relativi a precedenti esercizi e sono esposti al netto della quota riconosciuta ai Consorzi di Filiera.

Essi sono relativi alle dichiarazioni per Contributo Ambientale:

- per importazioni di imballaggi pieni, alimentari e non alimentari, con le quali il Consorzio dichiara un importo in funzione del valore complessivo delle importazioni effettuate di prodotti imballati e di una aliquota percentuale;
- calcolate sul peso dei soli imballaggi delle merci.

Le variazioni delle aliquote che hanno interessato tali procedure sono state illustrate al paragrafo 1.1.2.

I ricavi inerenti tali procedure sono diminuiti del 27% (1.855.801 Euro), rispetto allo scorso esercizio, principalmente per effetto della diminuzione media delle aliquote (-30%), che ha riflesso l'andamento dei Contributi Ambientali unitari dei diversi materiali, in parte compensata dai ricavi relativi al Contributo Ambientale degli anni precedenti recuperato (698.000 Euro circa).

I ricavi per ripartizione costi ai Consorzi di Filiera (17.000.000 Euro pari al 67% dei ricavi totali): tale ripartizione è regolamentata dal combinato disposto dell'art. 14 comma 4 dello Statuto CONAI e dell'art. 30 del Regolamento CONAI, il quale stabilisce che il Consorzio acquisisce una quota del Contributo Ambientale, per far fronte all'espletamento delle proprie funzioni, nel rispetto dei criteri di contenimento e di efficienza della gestione e nella misura massima del 20% del Contributo Ambientale versato dai Consorziati. Essi sono costanti rispetto all'esercizio precedente e la loro incidenza sui ricavi totali per Contributo Ambientale del Sistema Consortile è pari al solo 4,6%.

I ricavi per sanzioni (1.116.391 Euro, 4% dei ricavi totali) si riferiscono agli addebiti erogati nei confronti di quei Consorziati che hanno omesso di presentare la dichiarazione del Contributo Ambientale o hanno ostacolato l'attività di accertamento e che sono stati sanzionati così come previsto dall'art. 13 del Regolamento CONAI. Essi sono in diminuzione del 29% rispetto allo scorso esercizio (447.892 Euro) nel corso del quale era stata irrogata una sanzione di elevato ammontare.

Gli altri ricavi (1.109.025 Euro, 4% dei ricavi totali) sono costituiti principalmente dal ribaltamento ai Consorziati delle spese legali per attività di recupero giudiziale del credito (848.208 Euro) e dal ricavo per il rimborso della maggiore IRES versata per la mancata deduzione dell'IRAP sul costo del personale (149.954 Euro). Essi sono in aumento, per 411.896 Euro, rispetto allo scorso esercizio sia per effetto dei maggiori ricavi per spese legali (il loro ammontare dipende non tanto dal numero e valore delle cause in essere ma dalle conclusioni delle stesse) sia per il ricavo per rimborso della maggiore IRES non presente nello scorso esercizio.

Gli interessi attivi (1.170.237 Euro, 5% dei ricavi totali) sono relativi agli interessi di mora maturati alla data di bilancio (329.028 Euro) sui crediti per Contributo Ambientale scaduto al 31 dicembre 2012, sui pagamenti effettuati in ritardo da parte dei Consorziati fino al 31 dicembre 2012 e sulla ritardata presentazione delle dichiarazioni nonché agli interessi

maturati sulle disponibilità liquide del CONAI (840.391 Euro). Essi sono in aumento del 63% (452.080 Euro) rispetto allo scorso esercizio per effetto della dinamica dei tassi di interesse e della maggiore disponibilità liquida (350.000 Euro circa) e dei maggiori interessi di mora applicati ai Consorziati (102.000 Euro circa).

Area costi

Le spese complessive di CONAI registrano una diminuzione del 4% rispetto all'esercizio precedente (da 26.176.245 Euro a 25.286.388 Euro, -889.857 Euro).

La voce **costi di natura istituzionale** (3.943.974 Euro, 16% dei ricavi totali) accoglie i costi di funzionamento degli organi sociali, i costi di gestione dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI e il contributo per il funzionamento dell'Osservatorio Nazionale Rifiuti. Essa è in aumento rispetto allo scorso esercizio (47.117 Euro) per effetto principalmente dei minori costi di funzionamento degli organi sociali (202.577 Euro) e dei maggiori costi dell'Accordo ANCI-CONAI (231.404 Euro) principalmente per la realizzazione di un progetto di formazione e sensibilizzazione dei dirigenti degli Enti locali in materia di gestione dei rifiuti urbani di imballaggio con correlati seminari e convegni.

I costi di comunicazione (5.300.806 Euro, 21% dei ricavi totali) si riferiscono alle varie iniziative illustrate al paragrafo 1.4.1 cui si rimanda. Essi sono in diminuzione del 17% rispetto allo scorso esercizio (1.123.325 Euro) in quanto non sono state realizzate, a differenza dell'esercizio precedente, iniziative congiunte con il Ministero dell'Ambiente.

I costi del personale dipendente 2012 pari a 4.004.380 Euro, confrontato con il costo 2011 (3.887.708 Euro) aumenta di 116.672 Euro (+3%). Tale aumento è attribuibile agli aumenti contrattuali e di merito in quanto l'organico medio aziendale si riduce di un'unità (da 56 a 55 unità). Il costo pro-capite è passato da 69.423 Euro (2011) a 72.806 Euro (2012).

I costi di funzionamento (7.437.542 Euro, 29% dei ricavi totali) comprendono le consulenze (338.964 Euro), i servizi (4.151.940 Euro), le attività di controllo (621.829 Euro), l'attività di prevenzione (168.820 Euro), le altre spese generali (1.798.620 Euro), le locazioni beni di terzi (197.117 Euro) e gli oneri diversi di gestione (160.252 Euro).

I costi delle consulenze diminuiscono del 13% (50.102 Euro) rispetto allo scorso esercizio per effetto delle minori consulenze direzionali.

L'aumento dei costi per servizi (692.049 Euro, +20%) riflette l'aumento dei volumi dell'attività operativa connessa all'intensificarsi delle azioni di controllo sulla evasione del Contributo Ambientale.

I costi dei controlli sono in aumento del 21% (106.000 Euro circa) rispetto allo scorso esercizio e si riferiscono alle verifiche compiute presso le aziende Consorziati.

Le spese generali ed amministrative aumentano dell'8% (134.088 Euro) per effetto delle maggiori spese di manutenzione dello stabile sede del Consorzio (48.035 Euro), dei maggiori costi di formazione erogata al personale (23.230 Euro) e delle maggiori spese di trasferta (42.000 Euro).

Gli oneri diversi di gestione aumentano di circa 104.000 Euro per effetto delle maggiori imposte e tasse (IMU e imposta di registro).

I costi dell'Attività gestionale e delle Analisi e ricerche ammontano a 415.236 Euro, sono in diminuzione rispetto allo scorso esercizio e si riferiscono all'Attività gestionale (147.071 Euro) e alle Analisi dati e ricerche (268.164 Euro). Le varie iniziative poste in essere per tali tipologie di costi sono illustrate al paragrafo 1.3.1.

Gli ammortamenti e svalutazioni (2.515.460 Euro) comprendono gli ammortamenti (874.331 Euro), la svalutazione e

perdite su crediti (1.641.129 Euro) e sono in aumento rispetto allo scorso esercizio di 261.386 Euro per effetto della maggiore svalutazione dei crediti.

Le svalutazioni e perdite su crediti riguardano i crediti per Contributo Ambientale (175.021 Euro), i crediti per interessi di mora (184.530 Euro), le sanzioni (1.281.577 Euro) e registrano un aumento di 226.535 Euro sia per le maggiori svalutazioni relative ai crediti su sanzioni sia sul Contributo Ambientale per riflettere il contenzioso in essere.

I costi dei progetti territoriali (1.147.360 Euro, 5% dei ricavi totali) sono relativi ad alcuni progetti di gestione integrata dei rifiuti e progettazione di nuovi sistemi di raccolta. Essi sono quasi costanti rispetto all'esercizio precedente e i vari progetti sono illustrati al paragrafo 1.3.3.

Le imposte comprendono il costo per IRAP (189.391 Euro) e il costo per IRES (332.239 Euro). Esse sono in diminuzione di 371.543 Euro per effetto della minore base imponibile IRES.

Stato Patrimoniale – Attivo

	Consuntivo 31.12.2012	Consuntivo 31.12.2011
	Euro	Euro
I Immobilizzazioni	9.490.934	9.952.878
II a Crediti	14.323.702	17.129.689
Verso clienti	12.597.245	16.387.028
Verso altri:	1.726.457	742.661
– Erario	774.165	198.273
– Filiere	488.252	250.806
– Altri	464.040	293.582
II b Disponibilità liquide	28.574.926	25.134.352
II Totale attività correnti	42.898.628	42.264.041
Totale Attivo	52.389.562	52.216.919

Stato Patrimoniale – Passivo

	Consuntivo 31.12.2012 Euro	Consuntivo 31.12.2011 Euro
Patrimonio netto	22.524.228	22.275.827
Fondo Consorziati	13.793.844	13.625.007
Riserva art. 41	8.180.517	7.551.093
Altre Riserve	470.304	470.304
Avanzo/(Disavanzo) d'Esercizio	79.563	629.423
Fondo rischi e oneri	-	-
Fondo TFR	1.076.602	965.278
Debiti		
Debiti verso fornitori	6.442.168	5.654.064
Debiti tributari e previdenziali	418.858	1.123.106
Altri debiti:	21.927.706	22.198.644
– <i>Lavoratori autonomi / Organi sociali / Dipendenti</i>	<i>1.189.885</i>	<i>1.747.349</i>
– <i>Verso Filiera</i>	<i>13.371.972</i>	<i>14.579.397</i>
– <i>Verso Consorziati</i>	<i>377.323</i>	<i>560.694</i>
– <i>Diversi</i>	<i>6.988.526</i>	<i>5.311.204</i>
Totale debiti	28.788.732	28.975.814
Totale Passivo	52.389.562	52.216.919

Lo Stato Patrimoniale dell'esercizio chiude con un Attivo di 52.389.562 Euro ed un Patrimonio netto di 22.524.228 Euro. Le immobilizzazioni sono in leggera diminuzione rispetto allo scorso esercizio in quanto gli investimenti netti dell'anno sono inferiori agli ammortamenti.

I "crediti verso clienti" si decrementano, principalmente, per l'effetto della diminuzione dei crediti per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie. Essi diminuiscono di 3.454.085 (-22%), rispetto all'esercizio precedente, passando da 15.828.853 Euro a 12.374.768 Euro per effetto della variazione media delle aliquote. I giorni di rotazione del credito passano da 62 gg a 92 gg.

I "crediti tributari" si incrementano, principalmente, per l'effetto dell'aumento dei crediti IRES ed IRAP (322.000 Euro) in seguito agli acconti versati nell'anno e del maggiore credito per IVA (252.580 Euro);

I "crediti verso altri" si incrementano per l'effetto netto dell'aumento dei crediti vantati nei confronti dei Consorzi di Filiera (237.446 Euro principalmente per effetto del ribaltamento costi di un progetto di ricerca applicata) e della diminuzione dei crediti verso terzi (59.396 Euro per anticipi a fornitori ed altro).

Le disponibilità liquide sono in aumento del 13%, rispetto all'esercizio precedente, per effetto del flusso finanziario positivo della gestione operativa. Si ricorda che tali disponibilità liquide risultano, nella loro destinazione, già in parte impegnate in quanto nella parte passiva sono iscritti il debito verso l'Osservatorio Nazionale Rifiuti (6.913.000 Euro) ed i debiti verso i Consorzi di Filiera (3.053.000 circa) relativi a partite già incassate da CONAI che sono state riversate ai Consorzi ad inizio 2013.

Il Patrimonio netto s'incrementa per effetto delle nuove adesioni e dell'avanzo di esercizio e si decrementa per effetto delle cessazioni di attività e delle rettifiche delle domande di adesione. La consistente diminuzione del "Fondo produttori ed utilizzatori" è dovuta all'aggiornamento dell'anagrafica soci con le risultanze del Registro Imprese con conseguente riclassifica delle quote di adesione delle imprese non più consorziate al relativo Fondo. Tale diminuzione è stata compensata da un pari aumento del "Fondo aziende non più Consorziate" senza alcun impatto sul Patrimonio netto del Consorzio. Le Altre Riserve sono costituite dal Patrimonio netto residuo degli ex Consorzi Coala e Consorzio Vetro cui CONAI è subentrato per legge.

Mentre i debiti verso fornitori registrano un aumento del 14% per effetto della concentrazione della attività sul fine anno, i debiti tributari sono in diminuzione (718.553 Euro) principalmente per effetto delle minori imposte dell'esercizio.

Gli altri debiti nel loro complesso diminuiscono di 270.938 Euro, effetto netto del maggior debito verso l'Osservatorio Nazionale Rifiuti (1.700.000 Euro) e dei minori debiti verso i Consorzi di Filiera (1.207.425 Euro, principalmente per Contributi sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfettario), dei minori debiti verso i lavoratori autonomi (574.000 Euro circa) e dei minori debiti verso Consorziati (183.371 Euro).

1.5.2 Gestione dei rischi

Rischi del credito

Il possesso dei crediti derivanti dalla fatturazione del Contributo Ambientale e dei relativi interessi di mora e dall'applicazione delle sanzioni espone il Consorzio al rischio che il Consorziato non sia in grado di onorare alla scadenza gli impegni consortili. Tali rischi sono monitorati continuamente e tempestivamente dal management attraverso apposite procedure di controllo degli incassi e di sollecito del credito scaduto.

Per la natura dell'attività svolta la controparte è costituita, per i crediti del Contributo Ambientale ed interessi, da una "clientela" molto numerosa (circa 15.200 dichiaranti) frazionata sia geograficamente sia per fatturato e credito medio (12.375 migliaia di Euro per circa 5.250 posizioni), quindi con modesta concentrazione del rischio.

Diversamente per i crediti relativi all'applicazione delle sanzioni il rischio è maggiormente concentrato (295 posizioni per circa 6.066 migliaia di Euro) ma sono svalutati per una consistente quota congrua a riflettere il contenzioso in essere.

Le disponibilità liquide, ammontanti al 31.12.2012 a 28.575 migliaia di Euro, sono costituite da depositi bancari e postali, in conto corrente e vincolati presso vari Istituti bancari, i quali sono, per loro natura, strumenti a basso profilo di rischio.

Rischio di liquidità

Per quanto detto nel paragrafo precedente il rischio di liquidità è molto basso. La gestione operativa dell'esercizio ha generato un flusso di cassa positivo pari a 5.076 migliaia di Euro.

Ricordiamo inoltre che circa il 40% dei ricavi di CONAI sono certi nella loro realizzazione in quanto costituiti dal ribaltamento dei costi di funzionamento ai Consorzi di Filiera.

Rischi di prezzo

I ricavi del Consorzio sono legati al Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie e al ribaltamento costi di funzionamento ai Consorzi di Filiera. Entrambi non sono soggetti a variazione dei prezzi di mercato. Si ricorda che il valore delle aliquote applicate per le procedure semplificate di imballaggi pieni sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione del CONAI e riflettono il valore unitario del Contributo Ambientale e i quantitativi dichiarati dei diversi materiali in procedura ordinaria. Per lo svolgimento della sua attività il Consorzio non è dipendente dall'acquisizione di beni o servizi il cui prezzo può subire forti oscillazioni di mercato.

Rischio di cambio

Il Contributo Ambientale e gli altri ricavi sono fatturati esclusivamente in Euro. Anche gli acquisti di beni e servizi sono fatturati in Euro. Il Consorzio non risulta quindi esposto ai rischi di cambio.

Rischio dei tassi di interesse

Il Consorzio non ha alcun finanziamento in essere per cui non è esposto al rischio di variazione dei tassi di interesse.

1.5.3 Strumenti finanziari

Le disponibilità liquide eccedenti rispetto ai fabbisogni della gestione corrente vengono investiti in depositi vincolati a breve presso Istituti bancari nazionali.

1.5.4 Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Il Consorzio non ha in essere rapporti di tale fattispecie.

1.5.5 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono accaduti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

1.5.6 Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consorzio nei primi mesi dell'esercizio ha continuato la sua ordinaria attività. Per l'esercizio 2013 sono previsti ricavi in diminuzione rispetto all'esercizio 2012, per effetto, principalmente, delle nuove aliquote sulle dichiarazioni forfettarie del Contributo Ambientale e costi in aumento dell'11% principalmente per effetto dell'avvio di un progetto straordinario di controllo sull'evasione/elusione del Contributo Ambientale. È previsto pertanto un disavanzo di esercizio che sarà coperto dalla Riserva Patrimoniale art. 224, comma 4 D.Lgs. 152/06.

2.0

Bilancio 2012

Signori Consorziati,

il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012,
approvato dal Consiglio di Amministrazione il 20 marzo 2013
e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea,
chiude con un avanzo di gestione di Euro 79.563.

La proposta del Consiglio è di destinare Euro 79.563
ad incremento della Riserva art. 224 c. 4 D.Lgs. 152/06.
Tale destinazione consente che gli avanzi di gestione,
accantonati da CONAI e dai Consorzi di cui all'art. 223
del D.Lgs. 152/06, non concorrano alla formazione del reddito,
a condizione che non siano distribuiti ai Consorziati.

2.1

Prospetti di Bilancio

Stato Patrimoniale Attivo

(in unità di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
A) Crediti verso Consorziati per versamenti dovuti	–	–
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	–	–
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	–	–
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	223.741	286.606
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	50.047	–
7) Altre immobilizzazioni immateriali	2.832	4.249
Totale immobilizzazioni immateriali	276.620	290.855
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	8.335.085	8.735.169
2) Impianti e macchinari	499.272	533.247
3) Attrezzature industriali e commerciali	351.052	364.702
4) Altri beni	–	–
Totale immobilizzazioni materiali	9.185.409	9.633.118
III. Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti		
d) Verso altri	28.905	28.905
Totale immobilizzazioni finanziarie	28.905	28.905
Totale immobilizzazioni	9.490.934	9.952.878

(in unità di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
1) Verso clienti	12.606.178	16.393.674
entro 12 mesi	12.606.178	16.393.674
oltre 12 mesi	-	-
4bis) Crediti tributari	1.035.323	456.675
entro 12 mesi	623.163	199.195
oltre 12 mesi	412.160	257.480
5) Verso altri:		
a) Verso Consorzi di Filiera	488.252	250.806
entro 12 mesi	488.252	250.806
oltre 12 mesi	-	-
b) Altri crediti	67.636	127.032
entro 12 mesi	67.636	127.032
oltre 12 mesi	-	-
Totale crediti verso altri	555.888	377.838
Totale crediti	14.197.389	17.228.187
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	-	2.451.234
Totale attività finanziarie	-	2.451.234
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	29.036.732	23.212.503
3) Denaro e valori in cassa	9.534	11.475
Totale disponibilità liquide	29.046.266	23.223.978
Totale attivo circolante	43.243.655	42.903.399
D) Ratei e risconti	323.022	166.550
Totale attivo	53.057.611	53.022.827

Stato Patrimoniale **Passivo**

(in unità di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
A) Patrimonio netto		
I. Fondo di Riserva Statutario		
– Fondo Consortile Produttori	2.196.720	2.205.915
– Fondo Consortile Utilizzatori	9.769.102	10.796.116
– Fondo Consortile Imprese non più consorziate	1.828.022	622.976
Totale Fondo di Riserva Statutario	13.793.844	13.625.007
VII. Altre riserve		
– Riserva art. 224 c. 4 D.Lgs. 152/06	8.180.517	7.551.093
– Riserva ex Consorzio Vetro	64.401	64.401
– Riserva ex Coala	1.607	1.607
– Riserva Patrimoniale	400.000	400.000
Totale altre riserve	8.646.525	8.017.101
VIII. Avanzi/(Disavanzi) portati a nuovo	4.296	4.296
IX. Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	79.563	629.423
Totale patrimonio netto	22.524.228	22.275.827
B) Fondi per rischi e oneri		
3) Verso altri	666.997	831.552
Totale fondi per rischi e oneri	666.997	831.552
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.076.602	965.278

(in unità di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
D) Debiti		
7) Debiti verso fornitori	6.442.168	5.654.064
entro 12 mesi	6.442.168	5.654.064
oltre 12 mesi	-	-
12) Debiti tributari	195.915	914.468
entro 12 mesi	195.915	914.468
oltre 12 mesi	-	-
13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	222.943	208.638
entro 12 mesi	222.943	208.638
oltre 12 mesi	-	-
14) Altri debiti:		
a) Verso Lavoratori autonomi	448.155	1.021.714
entro 12 mesi	448.155	1.021.714
oltre 12 mesi	-	-
b) Verso Organi Sociali	110.534	114.270
entro 12 mesi	110.534	114.270
oltre 12 mesi	-	-
c) Verso Dipendenti	631.196	611.365
entro 12 mesi	631.196	611.365
oltre 12 mesi	-	-
d) Verso Altri	20.725.107	20.408.205
entro 12 mesi	20.725.107	20.408.205
oltre 12 mesi	-	-
Totale altri debiti	21.914.992	22.155.554
Totale debiti	28.776.018	28.932.724
E) Ratei e risconti	13.766	17.446
Totale passivo	53.057.611	53.022.827

Conti d'Ordine

(in unità di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Sistema improprio degli impegni		
c) Fidejussioni a favore di terzi	16.527	66.367
Totale conti d'ordine	16.527	66.367

Conto Economico

(in unità di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.750.951	33.382.269
5) Altri ricavi e proventi:		
– Ricavi da ripartizione costi ex art. 14. c. 4 Statuto	17.000.000	17.000.000
– Altri ricavi e proventi	2.815.513	2.486.840
Totale altri ricavi e proventi	19.815.513	19.486.840
Totale valore della produzione	42.566.464	52.869.109
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(91.909)	(70.247)
7) Per servizi	(36.708.513)	(45.995.679)
8) Per godimento di beni di terzi	(257.805)	(155.256)
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	(2.860.834)	(2.758.814)
b) Oneri sociali	(972.903)	(933.730)
c) Trattamento di fine rapporto	(157.429)	(151.041)
e) Altri costi	(13.215)	(13.418)
Totale costi del personale	(4.004.381)	(3.857.003)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(260.342)	(236.857)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(613.989)	(602.624)
d) Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.469.409)	(1.379.639)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(2.343.740)	(2.219.120)
12) Accantonamenti per rischi	–	(90.374)
14) Oneri diversi di gestione	(562.227)	(299.555)
Totale costi della produzione	(43.968.575)	(52.687.234)
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(1.402.111)	181.875

(in unità di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
<i>c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante</i>	38.790	9.976
<i>d) Proventi diversi dai precedenti</i>	1.137.601	721.596
Totale altri proventi finanziari	1.176.391	731.572
17) Interessi e altri oneri finanziari	(25.217)	(27.707)
Totale proventi e oneri finanziari	1.151.174	703.865
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- <i>Sopravvenienze attive</i>	3.723.707	2.866.065
Totale proventi	3.723.707	2.866.065
21) Oneri:		
- <i>Sopravvenienze passive</i>	(2.871.577)	(2.229.209)
Totale oneri	(2.871.577)	(2.229.209)
Totale delle partite straordinarie	852.130	636.856
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	601.193	1.522.596
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(521.630)	(893.173)
26) Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	79.563	629.423

2.2

Nota integrativa

Criteri di formazione

Il Bilancio dell'esercizio è redatto secondo le disposizioni del Codice Civile interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'OIC. Esso è stato redatto in unità di Euro.

Il Consorzio ha continuato, nel corso dell'esercizio, l'attività di gestione "a stralcio" delle posizioni debitorie/creditorie dell'ex Consorzio Replastic, al quale era subentrato, in ottemperanza a quanto statuito dall'art. 41 comma 9 del D.Lgs. 22/97. I fatti di gestione inerenti le attività "a stralcio" dell'ex Consorzio Replastic continuano ad essere rilevati distintamente e separatamente da quelli CONAI, pur confluendo in un unico Bilancio d'esercizio.

Per facilitare il lettore, nella Nota integrativa, ove sia possibile e sempre che questo non pregiudichi la chiarezza dell'esposizione, sono stati esposti saldi separati tra "**Attività Istituzionale**" e quelle conseguenti al subentro del Consorzio Replastic, (che saranno denominate "**Attività ex art. 41 c. 9 D.Lgs. 22/97**").

Il Bilancio d'esercizio è correlato dalla relazione sulla gestione alla quale si fa rinvio per quanto riguarda la natura dell'attività, i rischi e le incertezze cui è esposto il Consorzio, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e le operazioni con le controparti correlate e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e della funzione economica degli elementi dell'Attivo e del Passivo.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. In osservanza del principio generale di comparabilità dai dati, si è provveduto a riclassificare, ove necessario, le poste dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe previste dagli artt. 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati, che non sono mutati rispetto all'esercizio precedente, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto sostenuto e vengono ammortizzate nei limiti della quota imputabile a ciascun esercizio a partire dall'esercizio in cui si sono sostenuti i costi.

Più precisamente i piani di ammortamento seguiti sono i seguenti: Costi di impianto ed ampliamento (5 anni), Diritti di brevetto industriale (3 anni), Concessioni, marchi e diritti simili (3-5 anni). Le migliorie a locali di terzi sono ammortizzate tenendo conto della durata del contratto di locazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione nel Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato, dalle aliquote qui di seguito riportate: Terreni e fabbricati 3%, Impianti e macchinari 10%, Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%, Macchine d'ufficio elettroniche 20%, Computers portatili 33,33%, Autovetture 25%, Attrezzatura varia e minuta 15%.

Nell'esercizio di entrata in funzione del bene l'ammortamento è rapportato ai mesi di utilizzo.

I costi sostenuti per migliorie sono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando producono effettivi incrementi di produttività e/o prolungamento della vita utile dei medesimi.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono integralmente imputati al Conto Economico quando sostenuti.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore netto contabile risulti durevolmente inferiore al valore economico del bene, l'importo è rettificato attraverso un'apposita svalutazione. Laddove, nei successivi esercizi, non ricorrano più i presupposti di tale svalutazione, il valore originario è ripristinato in tutto o in parte.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da depositi cauzionali iscritti in base al valore contrattuale.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, non sono state poste in essere operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Sono valutati al presunto valore di realizzo mediante iscrizione in rettifica diretta di fondi svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al costo di acquisto specifico sostenuto e sono valorizzate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Disponibilità liquide

Sono costituite da disponibilità presso banche generate nell'ambito della gestione finanziaria e da denaro e valori in cassa. Le disponibilità liquide includono sia i mezzi propri del CONAI sia i mezzi di terzi (Consorti di Filiera). Sono iscritte al valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Crediti/debiti tributari

I crediti e i debiti tributari sono esposti in Bilancio al valore nominale e le imposte sul reddito sono rilevate per competenza.

Ratei e risconti

Vengono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

TFR

Il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato riflette l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del Bilancio ed è calcolato in conformità all'art. 2120 c.c. in base a quanto previsto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro.

Costi e ricavi d'esercizio

Sono stati iscritti nel Conto Economico secondo i principi della prudenza e della competenza, anche mediante la rilevazione dei ratei e dei risconti. Riguardo ai servizi ricevuti/prestati il costo/ricavo è riconosciuto al momento dell'effettuazione della prestazione del servizio. I ricavi per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie sono contabilizzati sulla base del periodo di competenza della dichiarazione di Contributo Ambientale ricevute alla data di redazione del Bilancio. I ricavi per sanzioni sono contabilizzati in relazione al momento di erogazione delle stesse e nella misura minima cui il Consorzio ha diritto alla data di bilancio.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati, nella voce debiti tributari, nel caso risulti un debito netto; nella voce crediti tributari, nel caso risulti un credito netto.

Impegni Garanzie Rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei Conti d'Ordine al loro valore contrattuale.

Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di accadimento sia remota.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, incluso gli assenti con diritto al posto di lavoro, nel corso dell'esercizio ha subito la seguente evoluzione:

	Organico al 31.12.2012	Organico al 31.12.2011	Variazioni
Dirigenti	4	5	(1)
Quadri	6	6	-
Impiegati	46	45	1
Totale organico	56	56	-

Il numero dei dipendenti a fine anno è costante rispetto a quello del passato esercizio e comprende 11 contratti part-time. Il contratto di lavoro applicato è per i Dirigenti quello dell'Industria, mentre per gli Impiegati il contratto fa riferimento ai settori della Gomma e della Plastica (Confindustria).

A) Crediti verso Consorziati per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31 dicembre 2012	-
Saldo al 31 dicembre 2011	-
Variazioni	-

La procedura di iscrizione al Consorzio prevede il versamento della quota di adesione contestualmente alla presentazione della domanda di adesione per cui il saldo di tale voce è pari a zero.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31 dicembre 2012	276.620
Saldo al 31 dicembre 2011	290.855
Variazioni	(14.235)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	% amm.to	Valori al 31.12.2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valori al 31.12.2012
Costi di impianto e ampliamento	20%	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale	33%	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%-33%	286.606	196.060	-	258.925	223.741
Immobilizzazioni in corso	n.a.	-	50.047	-	-	50.047
Altre immobilizzazioni immateriali	16,67%	4.249	-	-	1.417	2.832
Totale		290.855	246.107	-	260.342	276.620

Gli incrementi d'esercizio sono attribuibili principalmente all'acquisto e sviluppo di programmi software utilizzati nell'attività operativa (156 K Euro) e all'acquisto di licenze software (39 K Euro). L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso" accoglie i costi per lo sviluppo di programmi che saranno utilizzati a partire dall'esercizio successivo.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Descrizione costi	Costo storico	Ammortamenti	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valori al 31.12.2012
Costi di impianto e ampliamento	25.496	25.496	-	-
Diritti di brevetto industriale	15.496	15.496	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.434.413	3.210.672	-	223.741
Immobilizzazioni in corso	50.047	-	-	50.047
Altre immobilizzazioni immateriali	168.397	165.565	-	2.832
Totale	3.693.849	3.417.229	-	276.620

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31 dicembre 2012	9.185.409
Saldo al 31 dicembre 2011	9.633.118
Variazioni	(447.709)

Movimentazione delle immobilizzazioni materiali

Descrizione costi	% amm.to	Valori al 31.12.2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Utilizzo fondo	Valori al 31.12.2012
Terreni e fabbricati	3%	8.735.169	-	-	400.084	-	8.335.085
Impianti e macchinari	10%	533.247	42.000	-	75.975	-	499.272
Attrezz. indust. e comm.	12%-33,33%	364.702	139.873	203.346	136.932	186.755	351.052
Altri beni	100%	-	998	1.908	998	1.908	-
Totale		9.633.118	182.871	205.254	613.989	188.663	9.185.409

Gli incrementi della categoria "Impianti e macchinari" sono afferenti lavori di miglioria realizzati sugli impianti della sede del Consorzio.

Gli incrementi della categoria "Attrezzature Industriali e Commerciali" sono costituiti principalmente da macchine ufficio elettroniche (91 K Euro), mobili (25 K Euro) ed autovetture (21 K Euro).

I decrementi consistono nella dismissione di macchine ufficio elettroniche (102 K Euro), autovetture (79 K Euro) e computers (22 K Euro).

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Descrizione costi	Costo storico	Ammortamenti	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valori al 31.12.2012
Terreni e fabbricati	13.086.174	4.751.089	-	8.335.085
Impianti e macchinari	780.752	281.480	-	499.272
Attrezzature industriali e commerciali	1.683.170	1.332.118	-	351.052
Altri beni	37.672	37.672	-	-
Totale	15.587.768	6.402.359	-	9.185.409

Qui di seguito vengono illustrate le differenze tra valori civilistici di bilancio e quelli riconosciuti fiscalmente sulla categoria "Terreni e fabbricati" in seguito al disposto del terzo periodo del comma 8 dell'art. 36 del D.L. 223/2006, convertito, con modificazioni, con la Legge 248/2006 (K Euro).

	Valori a bilancio			Valori fiscali			Differenza
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	
Terreno	2.272.410	852.154	1.420.256	2.272.410	374.948	1.897.462	(477.206)
Fabbricato	10.813.764	3.898.935	6.914.829	10.813.764	3.898.935	6.914.829	-
Totale	13.086.174	4.751.089	8.335.085	13.086.174	4.273.883	8.812.291	(477.206)

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31 dicembre 2012	28.905
Saldo al 31 dicembre 2011	28.905
Variazioni	-

Alla data del bilancio, le immobilizzazioni finanziarie iscritte al costo di acquisto, sono costituite principalmente da depositi cauzionali relativi all'ufficio di Roma e alle utenze e non hanno registrato movimenti nell'esercizio.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31 dicembre 2012	14.197.389
Saldo al 31 dicembre 2011	17.228.187
Variazioni	(3.030.798)

La diminuzione dei crediti è correlata alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono, così sintetizzabile (dati in K Euro):

Crediti	Valori al 31.12.2012	Valori al 31.12.2011	Variazioni
1. Crediti verso clienti	12.606	16.394	(3.788)
4bis. Crediti tributari	1.035	457	578
5. Crediti verso altri	556	378	178
Totale	14.197	17.229	(3.032)

- I "Crediti verso clienti" si decrementano, principalmente, per l'effetto della diminuzione dei crediti per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie. Essi diminuiscono di 3.454 K Euro (-22%), rispetto all'esercizio precedente, passando da 15.829 K Euro a 12.375 K Euro per effetto della variazione media delle aliquote. I giorni di rotazione del credito passano da 62 gg a 92 gg;
- i "Crediti tributari" si incrementano, principalmente, per l'effetto dell'aumento dei crediti IRES ed IRAP (322 K Euro) in seguito agli acconti versati nell'anno e del maggiore credito per IVA (253 K Euro);
- i "Crediti verso altri" si incrementano per l'effetto netto dell'aumento dei crediti vantati nei confronti dei Consorzi di Filiera (237 K Euro, principalmente per effetto del ribaltamento costi di un progetto di ricerca applicata) e della diminuzione dei crediti verso terzi (59 K Euro) per anticipi a fornitori ed altro.

1. Crediti verso clienti (12.606 K Euro)

Interamente composti da crediti esigibili entro 12 mesi, risultano così suddivisi:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Contributo Ambientale CONAI sulla plastica	-	196.895	196.895
Contributo Ambientale CONAI su procedure in regime forfettario	12.374.768	-	12.374.768
Fondo svalutazione crediti Contributo Ambientale	(660.125)	(187.962)	(848.087)
Crediti per sanzioni	6.065.723	-	6.065.723
Fondo svalutazione crediti per sanzioni	(5.238.800)	-	(5.238.800)
Crediti verso Consorziati per interessi di mora	328.503	55.597	384.100
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(328.503)	(55.597)	(384.100)
Riaddebiti spese ed altri servizi	282.324	-	282.324
Fondo svalutazione crediti per riaddebiti spese e servizi	(226.645)	-	(226.645)
Totale	12.597.245	8.933	12.606.178

CREDITI RELATIVI AL CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI SULLA PLASTICA (197 K EURO) Si riferiscono ai crediti residui del periodo ottobre 1998 – aprile 1999, periodo in cui il CONAI ha gestito direttamente l'attività di riciclaggio dei contenitori in plastica per liquidi, incassando il Contributo CONAI sulla plastica.

CONTRIBUTI CONAI SULLE IMPORTAZIONI DI IMBALLAGGI PIENI IN REGIME FORFETTARIO (12.375 K EURO) Non essendo distinguibili i singoli materiali di imballaggio, le fatture ai Consorziati vengono emesse direttamente dal CONAI che ne riversa l'80% ai Consorzi di Filiera, tramite iscrizione di un debito classificato nel Gruppo D) 14 d del Passivo; il restante 20% viene trattenuto dal CONAI per finanziare la propria attività istituzionale.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER CONTRIBUTO AMBIENTALE (848 K EURO) Accoglie la quota rettificativa del credito per meglio riflettere l'effettiva consistenza dei crediti esigibili. L'accantonamento d'esercizio (172 K Euro) riguarda quasi interamente i crediti per Contributo Ambientale dell'attività istituzionale (170 K Euro).

CREDITI PER SANZIONI (6.066 K EURO) Sono i crediti che il Consorzio vanta nei confronti di quei Consorziati che hanno omesso di presentare la dichiarazione del Contributo Ambientale o hanno ostacolato l'attività di accertamento e che sono stati sanzionati così come previsto dall'art. 13 del Regolamento CONAI. Tali crediti sono riferiti a sanzioni erogate alla data di chiusura di bilancio e per la quota cui il Consorzio ha diritto.

FONDO SVALUTAZIONI CREDITI PER SANZIONI (5.239 K EURO) Accoglie la quota rettificativa ritenuta congrua a riflettere prudenzialmente lo stato del contenzioso in essere.

CREDITI PER INTERESSI DI MORA (384 K EURO) Si riferiscono agli interessi maturati alla data di bilancio sui crediti per Contributo Ambientale scaduto e non ancora incassato al 31 dicembre 2012, ai pagamenti effettuati in ritardo da parte dei Consorziati fino al 31 dicembre 2012 ed alla ritardata presentazione delle dichiarazioni.

CREDITI PER RIADDEBITI SPESE E SERVIZI (282 K EURO) Si riferiscono sia al riaddebito costi delle spese legali inerenti l'attività di recupero del credito sia al riaddebito di altri servizi. Il Fondo svalutazione crediti relativo (227 K Euro) accoglie la quota rettificativa ritenuta congrua a riflettere il loro presumibile valore di realizzo in funzione del contenzioso in essere.

Viene qui di seguito illustrata la movimentazione dei vari fondi svalutazione crediti.

Fondo svalutazione crediti per Contributo Ambientale

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fondo al 1.01.2012	691.974	192.298	884.272
Accantonamento	169.519	2.801	172.320
Utilizzo	(201.368)	(7.137)	(208.505)
Fondo al 31.12.2012	660.125	187.962	848.087

Fondo svalutazione crediti per sanzioni

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fondo al 1.01.2012	4.373.604	-	4.373.604
Accantonamento	1.112.559	-	1.112.559
Utilizzo	(247.363)	-	(247.363)
Fondo al 31.12.2012	5.238.800	-	5.238.800

Fondo svalutazione crediti per interessi di mora

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fondo al 1.01.2012	163.156	65.621	228.777
Accantonamento	184.530	-	184.530
Utilizzo	(19.183)	(10.024)	(29.207)
Fondo al 31.12.2012	328.503	55.597	384.100

Fondo svalutazione crediti per riaddebiti spese e servizi

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fondo al 1.01.2012	226.645	-	226.645
Accantonamento	-	-	-
Utilizzo	-	-	-
Fondo al 31.12.2012	226.645	-	226.645

4bis. Crediti tributari (1.035 K Euro)

La composizione dei crediti tributari al 31 dicembre 2012 è la seguente:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Crediti entro 12 mesi			
Erario c/ritenute subite	141.576	285	141.861
Credito per IVA da compensare	280.767	-	280.767
Credito per IRES e IRAP	200.535	-	200.535
Totale crediti entro 12 mesi	622.878	285	623.163
Crediti oltre 12 mesi			
IVA a rimborso	1.333	-	1.333
IRPEG a rimborso	-	189.038	189.038
Credito IRES	149.954	-	149.954
Crediti per interessi	-	71.835	71.835
Totale crediti oltre 12 mesi	151.287	260.873	412.160
Totale	774.165	261.158	1.035.323

Crediti entro 12 mesi (623 K Euro)

Sono costituiti dai crediti verso l'Erario per conto ritenute su interessi, dai crediti IRES, IRAP ed IVA, che verranno compensati, come già effettuato in passato, con i debiti correnti.

Crediti oltre 12 mesi (412 K Euro)

Sono costituiti principalmente dal credito IRPEG dell'anno 1997 (189 K Euro) e dai relativi interessi (72 K Euro) per i quali si è in attesa del rimborso e dal credito per la maggiore IRES versata (150 K Euro) per la mancata deduzione dell'IRAP riferibile al costo del personale.

5. Crediti verso altri (556 K Euro)

Sono così suddivisibili:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Consorzi di Filiera	488.252	-	488.252
Altri crediti	67.636	-	67.636
Totale	555.888	-	555.888

CREDITI VERSO CONSORZI DI FILIERA (488 K EURO) Si riferiscono:

- per 74 K Euro, alle restituzioni del Contributo, relativo ai rimborsi di competenza degli esercizi antecedenti all'anno 2008, versato in eccesso dai Consorziati i quali, in qualità di esportatori, non si sono avvalsi della procedura "ex-ante" oppure hanno un plafond ex-ante per l'anno in corso superiore al 100%;
- per 97 K Euro, al ribaltamento di costi relativi ad alcune attività inerenti la comunicazione del Sistema Consortile;
- per 292 K Euro al ribaltamento di parte dei costi, verso il Consorzio Corepla, di un progetto di ricerca applicata;
- per 25 K Euro, ad affitti attivi ed altro.

ALTRI CREDITI (68 K EURO) Sono così composti:

- anticipi pagati a fornitori per 33 K Euro;
- crediti verso INAIL per 11 K Euro;
- crediti verso dipendenti per 5 K Euro;
- crediti per carte di credito ricaricabili 5 K Euro;
- crediti verso Poste Italiane per 6 K Euro;
- crediti diversi per 8 K Euro.

III. Attività finanziarie

Saldo al 31 dicembre 2012	-
Saldo al 31 dicembre 2011	2.451.234
Variazioni	(2.451.234)

Nel corso dell'esercizio si è ottenuto il rimborso relativo ai titoli di Stato (B.O.T.) a breve scadenza acquistati negli ultimi mesi dell'anno precedente.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31 dicembre 2012	29.046.266
Saldo al 31 dicembre 2011	23.223.978
Variazioni	5.822.288

Le disponibilità liquide includono sia i mezzi propri del CONAI – e si riferiscono agli incassi delle quote consortili e alla normale operatività del Consorzio – sia i mezzi di terzi (Consorzi di Filiera). Si ricorda che il CONAI incassa in nome e per conto dei Consorzi di Filiera i Contributi Ambientali sugli imballaggi, e tali importi sono successivamente riversati ai Consorzi.

Contabilmente, il ricevimento delle suddette rimesse viene apposto nelle disponibilità liquide (in quanto i c/c bancari sui quali transitano sono intestati a CONAI, unico soggetto che può operare su tali conti), ma viene contestualmente rilevato un debito nei confronti dei Consorzi di Filiera, che appare nella Voce D.14-d del Passivo.

L'aumento delle disponibilità liquide è dovuta all'effetto netto dei seguenti fattori:

- flusso finanziario positivo generato dalla gestione operativa dell'attività istituzionale (5.076 K Euro);
- flusso finanziario negativo (70 K Euro) generato dalla gestione dell'attività ex Replastic;
- aumento (816 K Euro) della disponibilità liquida in giacenza a fine anno sui conti correnti sui quali vengono accreditati gli incassi del Contributo Ambientale, disponibilità liquida riversata ai Consorzi di Filiera ad inizio 2013.

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 c. 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Conti correnti bancari/postali (mezzi propri)	26.843.359	471.340	27.314.699
Conti correnti bancari (mezzi delle Filiere)	1.722.033	–	1.722.033
Denaro e valori in cassa	9.534	–	9.534
Totale	28.574.926	471.340	29.046.266

D) Ratei e risconti

Saldo al 31 dicembre 2012	323.022
Saldo al 31 dicembre 2011	166.550
Variazioni	156.472

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Ratei attivi			
Interessi attivi su time deposit	202.720	-	202.720
Totale ratei attivi	202.720	-	202.720
Risconti attivi			
Assicurazioni	50.471	-	50.471
Canoni	12.939	-	12.939
Servizi	43.556	-	43.556
Abbonamenti	5.894	-	5.894
Telefoniche	3.684	-	3.684
Formazione	2.925	-	2.925
Altro	833	-	833
Totale risconti attivi	120.302	-	120.302
Totale ratei e risconti attivi	323.022	-	323.022

A) Patrimonio netto

Saldo al 31 dicembre 2012	22.524.228
Saldo al 31 dicembre 2011	22.275.827
Variazioni	248.401

Nella tabella che segue vengono dettagliate le voci che compongono il Patrimonio netto e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Voce del Patrimonio netto	Valori al 31.12.2011	Incrementi per versamenti Soci o riclassifiche o autofinanziamento	Variazione per copertura perdite rettifiche/riclassifiche rilevazione avanzo/(disavanzo) d'esercizio	Valori al 31.12.2012
Fondo Produttori ed Utilizzatori	13.002.030	266.426	(1.302.634)	11.965.822
Fondo imprese non più consorziate	622.976	1.205.345	(299)	1.828.022
Riserva art. 224 c. 4 D.Lgs. 152/06	7.551.094	629.423	-	8.180.517
Riserva ex Coala	1.607	-	-	1.607
Riserva ex Consorzio Vetro	64.401	-	-	64.401
Riserva Patrimoniale	400.000	-	-	400.000
Avanzo/(Disavanzo) di esercizio	629.423	79.563	(629.423)	79.563
Avanzi/(Disavanzi) portati a nuovo	4.296	-	-	4.296
Totale generale	22.275.827	2.180.757	(1.932.356)	22.524.228

Il Fondo Produttori ed Utilizzatori s'incrementa per effetto delle nuove adesioni e si decrementa per effetto delle cessazioni di attività e delle rettifiche delle domande di adesione. La consistente diminuzione del Fondo Produttori ed Utilizzatori è dovuta all'aggiornamento dell'anagrafica soci con le risultanze del Registro Imprese con conseguente riclassifica delle quote di adesione delle imprese non più consorziate al relativo Fondo.

La Riserva ex art. 224 c. 4 D.Lgs. 152/06, come da delibera assembleare che ha approvato il Bilancio 2011, si incrementa per la destinazione dell'avanzo dello scorso esercizio.

Tutte le Riserve iscritte a bilancio non sono distribuibili e sono utilizzabili, come già fatto in alcuni esercizi precedenti, solo per la copertura degli eventuali disavanzi d'esercizio.

B) Fondo per rischi ed oneri

Saldo al 31 dicembre 2012	666.997
Saldo al 31 dicembre 2011	831.552
Variazioni	(164.555)

Nella tabella che segue viene riportata la movimentazione registrata dal Fondo nel corso del 2012.

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fondo al 1.01.2012	-	831.552	831.552
Accantonamento	-	-	-
Utilizzo	-	(164.555)	(164.555)
Fondo al 31.12.2012	-	666.997	666.997

Tale Fondo accoglie l'accantonamento collegato all'attività ex art. 41.

Si ricorda che la gestione operativa ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97 ha registrato proventi finanziari per 14 K Euro ed ha sostenuto costi principalmente per servizi relativi ad un progetto di sviluppo della raccolta differenziata per 176 K Euro. Il Fondo è stato utilizzato a copertura del disavanzo di esercizio così come illustrato nella tabella seguente.

Si ricorda che le norme di legge e statutarie che regolano l'attività del CONAI e dei Consorzi di Filiera, cui è demandata l'attività di recupero e riciclo dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi (artt. dal 37 al 41 del D.Lgs. 22/97), sono improntate a principi mutualistici e di solidarietà tra produttori e utilizzatori di imballaggi (principio della "responsabilità condivisa"), con l'esclusione di qualunque fine lucrativo.

Ne consegue, che le risorse generate dall'applicazione del Contributo Ambientale debbono essere destinate alla copertura dei costi di raccolta degli imballaggi usati e dei rifiuti di imballaggi sul suolo pubblico, nonché al riciclo dei medesimi.

Le eventuali differenze tra gli importi del Contributo Ambientale e le spese relative alla raccolta e riciclo, sono senz'altro da considerarsi alla stregua di costi futuri per il sostenimento delle attività di raccolta, recupero e riciclaggio.

Nella fattispecie, la posta in esame, definibile tecnicamente "Fondo per oneri futuri", comprende l'ammontare dei Contributi di competenza della filiera plastica relativamente al periodo 1.10.98 - 15.4.99. Tali Contributi sono stati contabilizzati direttamente dal CONAI che, fino a tale data, ha continuato a gestire l'attività dell'ex Consorzio Replastic, poi ceduta, con scorporo di ramo d'azienda, a Corepla, il Consorzio dei produttori di imballaggi in plastica.

Peraltro, lo stesso D.Lgs. 22/97, all'art. 41 comma 9, stabilisce che il Patrimonio netto risultante alla fine del processo di liquidazione dei Consorzi obbligatori ex Legge 475/88 venga destinato esclusivamente "ai costi della raccolta differenziata, riciclaggio e recupero dei rifiuti di imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico della relativa tipologia di materiale".

Si tratta, in pratica, del saldo attivo risultante alla data della cessione del ramo d'attività ex Replastic che, allocato secondo le prescrizioni di legge, è stato e sarà successivamente utilizzato per gli scopi previsti dal citato art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97.

Di seguito, viene illustrata, in dettaglio, la movimentazione del Fondo che figura nel Conto Economico alla voce "A5 Altri ricavi e proventi".

Descrizione	Importi
Proventi finanziari netti da investimenti liquidi inclusi gli interessi di mora	6.154
Utilizzo Fondo interessi mora	8.009
Sopravvenienze attive per incassi su Contributo Ambientale	389
Altri costi per progetti territoriali	(175.603)
Svalutazione crediti per Contributo Ambientale	(2.081)
Oneri diversi	(300)
Spese e commissioni bancarie	(403)
Utilizzo Fondo	(164.555)

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31 dicembre 2012	1.076.602
Saldo al 31 dicembre 2011	965.278
Variazioni	111.324

Il valore a fine esercizio rappresenta il debito del Consorzio nei confronti dei dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi erogati. Il saldo che ne deriva è da ritenersi congruo e tale da soddisfare le spettanze del personale in servizio sulla base delle norme contrattuali e di legge in vigore.

Nella tabella la movimentazione del Fondo:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
TFR al 1.01.2012	965.278	-	965.278
Accantonamento	157.429	-	157.429
Utilizzo	(46.105)	-	(46.105)
TFR al 31.12.2012	1.076.602	-	1.076.602

D) Debiti

Saldo al 31 dicembre 2012	28.776.018
Saldo al 31 dicembre 2011	28.932.724
Variazioni	(156.706)

La tabella seguente illustra la variazione registrata dagli elementi che compongono la classe (dati in K Euro):

Debiti	Valori al 31.12.2012	Valori al 31.12.2011	Variazioni
D7. Debiti verso fornitori	6.442	5.654	788
D12. Debiti tributari	196	914	(718)
D13. Debiti verso Istituti di previdenza	223	209	14
D14. Altri debiti	21.915	22.156	(241)
Totale	28.776	28.933	(157)

La diminuzione del debito è dovuta, principalmente, all'effetto dei seguenti fattori:

- maggiori debiti verso i Fornitori (788 K Euro) per effetto dei maggiori debiti della gestione ordinaria;
- minori debiti tributari per IRES (639 K Euro) ed IRAP (54 K Euro);
- maggior debito verso l'Osservatorio Nazionale Rifiuti per 1.700 K Euro;
- minore debito verso i Consorzi di Filiera (1.207 K Euro) effetto netto dei minori debiti per Contributi sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfettario (2.272 K Euro) e dei maggiori debiti per Contributo Ambientale incassato e da riversare (1.112 K Euro);
- minori debiti verso lavoratori autonomi (574 K Euro) ed altro (215 K Euro).

Il gruppo è costituito dalle seguenti tipologie, così suddivise tra attività istituzionale ed ex art. 41:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fornitori	6.442.168	-	6.442.168
Tributari	195.915	-	195.915
Istituti di previdenza	222.943	-	222.943
Altri debiti	21.913.940	1.052	21.914.992
Totale	28.774.966	1.052	28.776.018

Attività istituzionale

DEBITI VERSO FORNITORI (6.442 K EURO) Si incrementano, rispetto al passato esercizio, di 788 K Euro e si riferiscono alla normale operatività del Consorzio.

Attività istituzionale

DEBITI TRIBUTARI (196 K EURO) Si riferiscono ai debiti maturati al 31 dicembre 2012 dal CONAI in qualità di sostituto d'imposta per l'IRPEF sul lavoro dipendente (123 K Euro) ed autonomo (73 K Euro).

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA (223 K EURO) Si riferiscono ai debiti verso INPS, Previdai ed altri.

ALTRI DEBITI (21.915 K EURO) Comprendono debiti verso i seguenti soggetti:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Lavoratori autonomi per collaborazioni	448.155	-	448.155
Organi Sociali per emolumenti e spese	110.534	-	110.534
Dipendenti per spettanze maturate	631.196	-	631.196
Consorzi di Filiera	13.371.971	-	13.371.971
Altri debiti:			
- per Osservatorio Nazionale Rifiuti	6.913.490	-	6.913.490
- per quote Fondo Consortile	123.135	-	123.135
- per Contributo Ambientale	164.611	-	164.611
- per procedura "ex-post"	89.577	-	89.577
- verso altri	61.271	1.052	62.323
Totale	21.913.940	1.052	21.914.992

DEBITI VERSO CONSORZI DI FILIERA (13.372 K EURO) Sono così composti:

- debito residuo (10.316 K Euro) per Contributi CONAI sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfettario (fatturati dal CONAI ai Consorziati e il cui credito è esposto nella voce II.1 dell'Attivo Circolante), spettanti ai Consorzi di Filiera sulla base delle procedure esistenti;
- debito per capitale ed interessi di mora incassati dai Consorziati in relazione ai decreti ingiuntivi emessi (1.326 K Euro) ed altro (3 K Euro);
- Contributi incassati sui c/c dei materiali (1.727 K Euro) e non ancora riversati ai Consorzi di Filiera relativi (come già illustrato nella sezione delle Disponibilità liquide - IV dell'Attivo Circolante).

ALTRI DEBITI Sono principalmente formati da:

- i debiti verso l'Osservatorio Nazionale Rifiuti (6.913 K Euro) che rappresentano la migliore stima delle passività effettuata sulla base delle disposizioni di legge vigenti in attesa degli specifici provvedimenti attuativi;
- debiti per versamenti delle quote di adesione per le quali non si sono individuati gli estremi del Consorziato (123 K Euro);
- debiti per incassi del Contributo Ambientale da attribuire correttamente alla filiera di competenza (165 K Euro);
- i debiti verso quei Consorziati che hanno richiesto il rimborso del Contributo CONAI per gli imballaggi esportati (90 K Euro).

E) Ratei e risconti

Saldo al 31 dicembre 2012	13.766
Saldo al 31 dicembre 2011	17.446
Variazioni	(3.680)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Risconti passivi			
Affitti attivi	9.875	-	9.875
Abbonamenti	3.891	-	3.891
Totale risconti passivi	13.766	-	13.766
Totale ratei e risconti passivi	13.766	-	13.766

Conti d'Ordine

Negli impegni si rilevano le fidejussioni rilasciate dal CREDEM a favore di A2A Energia SpA per la relativa utenza (17 K Euro).

Si ricorda che nell'anno è stata estinta la fidejussione a favore del Pontificio Collegio Croato di Roma a garanzia del pagamento dei canoni di locazione degli Uffici della sede legale del Consorzio.

Conto Economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31 dicembre 2012	42.566.464
Saldo al 31 dicembre 2011	52.869.109
Variazioni	(10.302.645)

La diminuzione dei ricavi è correlata alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono così sintetizzabile: (dati in K Euro):

Valore della produzione	Valori al 31.12.2012	Valori al 31.12.2011	Variazioni
A1. Ricavi delle vendite e prestazioni	22.751	33.382	(10.631)
A5. Altri ricavi e proventi	19.816	19.487	329
Totale	42.567	52.869	(10.302)

Essa è dovuta principalmente alla diminuzione dei ricavi relativi alle procedure forfettarie, variati da 33.382 K Euro a 22.751 K Euro, pari ad una diminuzione del 32% per effetto della diminuzione media delle aliquote (-30%) e della diminuzione delle quantità (-2%).

Composizione dei ricavi per categoria di attività

A1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni: 22.751 K Euro

Sono formati dai ricavi per:

CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI SULLE IMPORTAZIONI DI IMBALLAGGI IN REGIME FORFETTARIO Esso è rappresentato dal fatturato dei regimi semplificati sulle importazioni di imballaggi successivamente ripartiti ai Consorzi di Filiera. L'importo redistribuito ai Consorzi di Filiera nel corso del 2012 è esposto nei costi per servizi.

In particolare sono ricompresi in tale voce, oltre alle convenzioni in essere al 31 dicembre 2012 (Federdistribuzione, Fruitimprese) le procedure semplificate illustrate qui di seguito, le cui aliquote hanno subito nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

- importazioni di imballaggi pieni alimentari, la cui aliquota è variata da 0,13% a 0,10% dal 1° gennaio 2012 cui è seguita una ulteriore riduzione a 0,07% a partire dal 1° ottobre 2012;
- importazioni di imballaggi pieni non alimentari, la cui aliquota è variata da 0,07% a 0,05% dal 1° gennaio 2012 cui è seguita una ulteriore riduzione a 0,04% a partire dal 1° ottobre 2012;
- la procedura calcolata sul peso dei soli imballaggi importati il cui Contributo forfettario è variato da 48 Euro/ton a 40 Euro/ton dal 1° gennaio 2012 cui è seguita una ulteriore riduzione a 32 Euro/ton a partire dal 1° ottobre 2012.

A5. Altri ricavi e proventi: 19.816 K Euro

La voce è così composta:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Copertura costi di funzionamento	17.000.000	-	17.000.000
Ricavi per sanzioni	1.116.391	-	1.116.391
Ricavi per riaddebito spese legali	848.207	-	848.207
Ricavi vari da Consorzi	492.366	-	492.366
Ricavi per utilizzo fondi	126.375	172.564	298.939
Altri ricavi	39.330	-	39.330
Sopravvenienze attive	17.932	-	17.932
Plusvalenze alienazioni cespiti	2.348	-	2.348
Totale	19.642.949	172.564	19.815.513

COPERTURA COSTI DI FUNZIONAMENTO (17.000 K EURO) Include i proventi derivanti dal riaddebito ai Consorzi di Filiera dei costi che il CONAI ha sostenuto nel corso dell'esercizio per svolgere l'attività istituzionale.

RICAVI PER SANZIONI (1.116 K EURO) Rappresentano la contropartita economica del relativo credito, già illustrato alla voce CII "Crediti verso clienti".

RICAVI PER RIADDEBITO SPESE LEGALI (848 K EURO) Sono relativi alla spese riaddebitate ai Consorziati verso cui sono state intraprese azioni di recupero giudiziale del credito.

RICAVI DA CONSORZI (492 K EURO) Sono relativi agli affitti (145 K Euro), al ribaltamento di alcuni costi della comunicazione (132 K Euro) e dei costi di un progetto di ricerca applicata (215 K Euro).

RICAVI PER UTILIZZO FONDI (299 K EURO) Sono relativi principalmente al rilascio di una parte del "Fondo svalutazione crediti per sanzioni" (126 K Euro) ed alla proventizzazione del Fondo rischi ed oneri (165 K Euro) illustrata alla voce B del Passivo.

B) Costi della produzione

Saldo al 31 dicembre 2012	(43.968.575)
Saldo al 31 dicembre 2011	(52.687.234)
Variazioni	8.718.659

La diminuzione dei costi è correlata alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono così sintetizzabile: (dati in K Euro):

Costi della produzione	Valori al 31.12.2012	Valori al 31.12.2011	Variazioni
B6. Per materie prime	92	70	22
B7. Per servizi	36.709	45.996	(9.287)
B8. Per godimento di beni di terzi	258	155	103
B9. Per il personale	4.004	3.857	147
B10. Ammortamenti e svalutazioni	2.344	2.219	125
B12. Accantonamenti per rischi	-	90	(90)
B14. Oneri diversi di gestione	562	300	262
Totale	43.969	52.687	(8.718)

In sintesi esso è dovuto principalmente all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- minori costi per servizi (9.287 K Euro) effetto netto delle diverse voci che li compongono:
 - minori costi per il funzionamento degli organi sociali (202 K Euro);
 - maggiori costi per la gestione dell'Accordo ANCI-CONAI (233 K Euro) per la realizzazione dell'attività di formazione degli amministratori locali sulla tematica del ciclo integrato dei rifiuti;
 - minori costi di comunicazione (1.218 K Euro) in quanto nell'esercizio corrente, a differenza del precedente, non sono state realizzate iniziative congiunte con il Ministero dell'Ambiente (1.011 K Euro);
 - maggiori costi per i progetti territoriali (223 K Euro);
 - maggiori costi per servizi (407 K Euro) per l'aumento dei volumi dell'attività operativa connessa all'intensificarsi delle azioni di controllo sulla evasione/elusione del Contributo Ambientale;
 - minori costi per Contributo Ambientale retroceduto ai Consorzi di Filiera (8.606 K Euro) per effetto dal lato costi di quanto illustrato al punto A1;
- maggiori costi per godimento beni di terzi (103 K Euro);
- maggiori costi per personale (147 K Euro);
- maggiori costi per svalutazione crediti (125 K Euro);
- minori accantonamenti per rischi (90 K Euro);
- maggiori oneri diversi di gestione (262 K Euro) per le maggiori imposte (122 K Euro: IMU ed imposta di registro) e le maggiori perdite sui crediti per sanzioni (137 K Euro).

B6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: 92 K Euro

Includono i costi per materiale pubblicitario, cancelleria, pubblicazioni ed abbonamenti.

B7. Costi per servizi: 36.709 K Euro

Sono costituiti da:

- costi di funzionamento della struttura (18.230 K Euro);
- Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie riversato ai Consorzi di Filiera (18.479 K Euro).

Nella tabella che segue vengono meglio evidenziati i costi di funzionamento connessi alla struttura (dati in K Euro):

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 c. 9 D.Lgs. 22/97	Totale al 31.12.2012	Totale al 31.12.2011
Costi Osservatorio Nazionale Rifiuti	1.700	–	1.700	1.700
Compensi e altre spese Organi Sociali	1.380	–	1.380	1.582
Spese fiscali, legali e tecniche	2.457	–	2.457	2.587
Costi di gestione Accordo ANCI-CONAI	825	–	825	592
Analisi dati e ricerche, attività gestionale e prevenzione	750	–	750	983
Pubblicità e comunicazione	5.299	–	5.299	6.517
Altri costi per progetti territoriali	1.131	176	1.307	1.083
Prestazioni di servizi da terzi	2.411	–	2.411	2.004
Attività di controllo	622	–	622	516
Altre spese generali	1.479	–	1.479	1.347
Costi di funzionamento della struttura	18.054	176	18.230	18.911
Costi per CAC retroceduto ai Consorzi di Filiera	18.479	–	18.479	27.085
Totale	36.533	176	36.709	45.996

COSTI OSSERVATORIO NAZIONALE RIFIUTI (1.700 K EURO) Il finanziamento consiste in un onere previsto dall'art. 206 bis comma 6 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 per la costituzione e il funzionamento dell'Osservatorio Nazionale sui rifiuti.

COMPENSI E ALTRE SPESE DEGLI ORGANI SOCIALI (1.380 K EURO) Includono i compensi spettanti a Presidente, Vice Presidenti, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale, i rimborsi spese ai Consiglieri e Sindaci per le partecipazioni alle riunioni ufficiali ed altri costi correlati all'espletamento dell'attività degli Organi Sociali.

SPESE LEGALI, FISCALI E TECNICHE (2.457 K EURO) Includono principalmente le seguenti attività:

- consulenze legali per 125 K Euro;
- attività giudiziale di recupero del credito per 1.483 K Euro;
- rappresentanza in giudizio per 448 K Euro;
- spese per i sistemi informativi per 78 K Euro;
- revisione contabile, controllo contabile e analisi del credito per Contributo Ambientale gestito in nome e per conto dei Consorzi di Filiera per 94 K Euro;
- attività professionali in campo fiscale, societario ed amministrativo per 216 K Euro.

COSTI DI GESTIONE ACCORDO QUADRO ANCI-CONAI (825 K EURO) La voce accoglie i costi di funzionamento del Comitato di coordinamento (171 K Euro) ed altre spese tra le quali si ricorda il costo relativo al monitoraggio dell'Accordo ANCI-CONAI (236 K Euro), quello dell'Osservatorio Enti locali (224 K Euro) e l'attività di formazione degli amministratori locali sulla tematica del ciclo integrato dei rifiuti (160 K Euro).

ANALISI DATI E RICERCHE, ATTIVITÀ GESTIONALE E DI PREVENZIONE (750 K EURO) Comprende analisi dati e ricerche (477 K Euro), attività gestionale di monitoraggio (143 K Euro) prevenzione ed ecosostenibilità (130 K Euro).

PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE (5.299 K EURO) Sono conseguenza dell'attività di comunicazione svolta dal Consorzio, come già ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione. In tale voce sono incluse le spese di comunicazione locale relative all'Accordo Quadro ANCI-CONAI pari a 1.232 K Euro.

ALTRI COSTI PROGETTI TERRITORIALI (1.307 K EURO) La voce accoglie i costi relativi ad alcuni progetti di gestione integrata dei rifiuti e progettazione di nuovi sistemi di raccolta.

PRESTAZIONI DI SERVIZI (2.411 K EURO) Include principalmente i seguenti costi:

- servizi amministrativi per 534 K Euro;
- servizi per la gestione del Contributo ed adesioni 723 K Euro;
- invio documenti contabili ed altre comunicazioni ai Consorziati 378 K Euro;
- collaboratori coordinati e continuativi per 146 K Euro;
- phone collection per recupero crediti per 173 K Euro;
- portineria e pulizia uffici per 224 K Euro;
- numero verde per 133 K Euro.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO (622 K EURO) Accoglie principalmente i costi relativi alle verifiche compiute presso i Consorziati per monitorare la corretta applicazione del Contributo Ambientale.

ALTRE SPESE GENERALI (1.479 K EURO) Comprende principalmente le seguenti voci:

- utenze per 198 K Euro;
- assicurazioni per 123 K Euro;
- tickets restaurant per 97 K Euro;
- canoni d'uso per 332 K Euro;
- manutenzioni fabbricato, uffici ed automezzi per 164 K Euro;
- spese di rappresentanza per 29 K Euro;
- viaggi e trasferte per 237 K Euro;
- trasporti e corrieri per 9 K Euro;
- formazione e ricerca personale per 50 K Euro;
- organismo di vigilanza per 62 K Euro;
- gruppi di lavoro per 35 K Euro;
- quote associative per 72 K Euro;
- postali e bollati per 21 K Euro.

B8. Costi per il godimento di beni di terzi: 258 K Euro

La voce comprende, principalmente, i canoni di locazione e le spese per l'ufficio di Roma (157 K Euro) e i costi inerenti i noleggi delle apparecchiature d'ufficio (57 K Euro).

B9. Costi per il personale: 4.004 K Euro

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, comprensiva degli accantonamenti effettuati ai sensi di legge e contratti collettivi. Il costo del personale 2012 pari a 4.004 K Euro, confrontato con il costo 2011 (3.857 K Euro) aumenta di 147 K Euro (+3.8%). Tale aumento è attribuibile agli aumenti contrattuali e di merito in quanto l'organico medio aziendale si riduce di un'unità (da 56 a 55 unità). Il costo procapite è passato da 68.875 Euro (2011) a 72.800 Euro (2012).

B10a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali: 260 K Euro

La voce comprende la quota di ammortamento dell'esercizio (vedi tabella sez. B I dell'Attivo).

B10b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali: 614 K Euro

La voce comprende la quota di ammortamento dell'esercizio (vedi tabella sez. B II dell'Attivo).

B10d. Svalutazione crediti: 1.469 K Euro

La voce include gli accantonamenti operati nell'esercizio relativi ai crediti per Contributo Ambientale, per interessi di mora e ai crediti per sanzioni.

In sintesi le svalutazioni effettuate possono essere così rappresentate:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Crediti per interessi di mora	184.530	-	184.530
Crediti per sanzioni	1.112.559	-	1.112.559
Crediti per Contributo Ambientale	169.519	2.801	172.320
Totale	1.466.608	2.801	1.469.409

B14. Oneri diversi di gestione: 562 K Euro

Si riferiscono principalmente a:

- tasse varie (IMU, Tarsu ed imposta di registro relativa all'attività di recupero crediti) per 282 K Euro;
- omaggi per 79 K Euro;
- perdite su crediti per sanzioni per 169 K Euro;
- borse di studio e contributi per 26 K Euro.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31 dicembre 2012	1.151.174
Saldo al 31 dicembre 2011	703.865
Variazioni	447.309

La variazione degli elementi che compongono la classe è così rappresentabile (K Euro):

Proventi ed oneri finanziari	Valori al 31.12.2012	Valori al 31.12.2011	Variazioni
C16. Proventi finanziari	1.176	732	444
C17. Oneri finanziari	(25)	(28)	3
Totale	1.151	704	447

L'aumento dei Proventi Finanziari (447 K Euro) è correlato principalmente alla dinamica dei tassi di interesse e alle maggiori disponibilità liquide (343 K Euro) e ai maggiori interessi di mora addebitati ai Consorziati (102 K Euro).

Il dettaglio dei proventi finanziari (1.176 K Euro) ed oneri finanziari (25 K Euro) viene riportato nelle tabelle che seguono:

C16. Altri proventi finanziari

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Interessi sui c/c bancari	801.601	1.428	803.029
Interessi di mora e dilazione a Consorziati	329.028	-	329.028
Interessi su titoli di Stato	38.790	-	38.790
Interessi su crediti d'imposta	-	4.726	4.726
Altri proventi finanziari	818	-	818
Totale proventi finanziari	1.170.237	6.154	1.176.391

C17. Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Spese e commissioni bancarie	18.133	401	18.534
Spese e commissioni postali	5.485	-	5.485
Altri oneri finanziari	1.196	2	1.198
Totale oneri finanziari	24.814	403	25.217

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31 dicembre 2012	852.130
Saldo al 31 dicembre 2011	636.856
Variazioni	215.274

La sezione include sopravvenienze attive e passive relative a costi e ricavi non di competenza dell'esercizio (K Euro).

Proventi ed oneri straordinari	Valori al 31.12.2012	Valori al 31.12.2011	Variazioni
E20. Proventi	3.724	2.866	858
E21. Oneri	(2.872)	(2.229)	(643)
Totale	852	637	215

Le sopravvenienze attive (E20) sono così composte:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Per Contributo Ambientale	3.486.111	–	3.486.111
Per credito maggiore IRES su IRAP	149.954	–	149.954
Per procedura "ex-post"	17.144	–	17.144
Per riaddebito costi	49.120	–	49.120
Per incassi su Contributo	14.009	534	14.543
Altro	6.835	–	6.835
Totale	3.723.173	534	3.723.707

Le sopravvenienze attive registrano un aumento rispetto allo scorso esercizio (858 K Euro) attribuibile ai maggiori ricavi per Contributo Ambientale degli esercizi precedenti (845 K Euro) effetto dell'attività di controllo posta in essere dal Consorzio.

Le sopravvenienze passive sono così composte:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Per Contributo Ambientale	2.788.889	–	2.788.889
Per servizi	64.251	–	64.251
Per procedura "ex-post"	17.144	–	17.144
Altro	1.148	145	1.293
Totale	2.871.432	145	2.871.577

La variazione rispetto all'esercizio precedente (643 K Euro) è dovuta, principalmente, all'effetto sui costi di quanto illustrato alla voce "sopravvenienze attive".

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31 dicembre 2012	(521.630)
Saldo al 31 dicembre 2011	(893.173)
Variazioni	371.543

Sono così composte:

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011
IRAP dell'esercizio		
CONAI	189.391	254.484
IRES dell'esercizio		
CONAI	332.239	638.689
Totale	521.630	893.173

Nell'esercizio corrente la voce accoglie oltre al costo per IRAP quello per IRES in quanto l'avanzo lordo d'esercizio e le riprese fiscali, generano una base imponibile positiva.

Si ricorda inoltre che l'avanzo netto di gestione, destinato ad incremento della Riserva ex art. 224 c. 4 D.Lgs. 152/06, non concorre alla formazione del reddito se non distribuito ai Consorziati.

Nella tabella successiva sono riportate le poste che danno luogo ad imposte differite attive teoriche. In considerazione del presupposto su esposto e delle perdite civilistiche ipotizzate nel budget 2013, si è ritenuto di non dovere iscrivere a bilancio tali imposte anticipate. Si ricorda, inoltre, che in seguito all'interpretazione della disposizione del terzo periodo del comma 8 dell'art. 36 del D.L. 223/2006, convertito con modificazioni con la Legge 248/2006, recata dall'art. 1 comma 81/82 della Legge 244/2007 le differenze tra valori civili e fiscali della voce "Terreni e fabbricati" non danno luogo ad imposte differite.

Imposte prepagate

	Importo	Imposta	2013	Entro 5 anni	Indefinita
IRES prepagata al 27,50%					
Fondo svalutazione crediti parte non deducibile	785.229	215.938	-	-	215.938
Fondo svalutazione sanzioni	5.238.800	1.440.670	-	-	1.440.670
Fondo svalutazione altri crediti	226.645	62.327	-	-	62.327
Compensi non pagati amministratori	20.160	5.544	5.544	-	-
IRES prepagata	6.270.834	1.724.479	5.544	-	1.718.935
IRAP prepagata al 3,90%					
IRAP prepagata	-	-	-	-	-
Totale IRES e IRAP prepagate	6.270.834	1.724.479	5.544	-	1.718.935

Altre informazioni

Ai sensi di legge, si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori ed ai Membri del Collegio dei Sindaci, per il periodo 1° gennaio 2012 – 31 dicembre 2012 (valori in K Euro).

Organo Sociale	Compensi	Rimborsi spese forfettarie	Totale
Presidente e Vice Presidenti	320	28	348
Consiglio di Amministrazione	260	142	402
Comitato Esecutivo	-	43	43
Oneri sociali per Amministratori	72	-	72
Collegio Sindacale	207	159	366
Totale	859	372	1.231

per il Consiglio di Amministrazione



Roberto De Santis

Presidente

Rendiconto Finanziario

(in unità di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Avanzo/(Disavanzo) di esercizio	79.563	629.423
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	260.342	236.857
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	613.989	602.624
Svalutazione dei crediti	1.469.409	1.379.639
(Altri proventi finanziari)	(1.176.391)	(731.572)
Interessi ed oneri finanziari	25.217	27.707
(Proventi straordinari)	(3.723.707)	(2.866.065)
Oneri straordinari	2.870.429	2.229.209
Imposte correnti	521.630	893.173
Plusvalenze su dismissioni cespiti	(1.200)	(21.809)
A) Autofinanziamento lordo della gestione caratteristica	939.281	2.379.186
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali	2.318.087	(319.471)
(Incremento)/Decremento dei crediti tributari	(407.260)	24.304
(Incremento)/Decremento altre attività correnti	(178.050)	239.335
(Incremento)/Decremento ratei e risconti attivi	(156.472)	(27.057)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	788.104	(688.614)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza	14.305	8.360
Incremento/(Decremento) dei debiti tributari	(25.880)	32.327
Incremento/(Decremento) altri debiti	(240.562)	(3.512.545)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(3.680)	(12.756)
Incremento/(Decremento) Fondo TFR	111.324	145.161
B) Incremento/(Decremento) capitale circolante netto	2.219.916	(4.110.956)
A+B) Flusso netto di cassa generato/(assorbito) dalla gestione caratteristica	3.159.197	(1.731.770)

(in unità di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(182.871)	(322.352)
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(246.107)	(278.591)
Disinvestimenti	17.791	23.675
(Investimenti)/disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	-	(13.840)
C) Flusso netto di cassa generato/(assorbito) dalla attività di investimento	(411.187)	(591.108)
D) Flusso netto di cassa generato/(assorbito) dalla attività finanziaria	1.151.174	703.865
E) Flusso netto di cassa generato/(assorbito) dalla attività straordinaria	688.723	727.229
F) Imposte correnti	(1.385.691)	(386.023)
G) Variazione del patrimonio netto	168.838	103.629
A+B+C+D+E+F+G) Totale flusso netto di cassa	3.371.054	(1.174.178)
Attività/(Passività) liquide ad inizio periodo	25.675.212	26.849.390
Attività/(Passività) liquide a fine periodo	29.046.266	25.675.212
Totale flusso netto di cassa	3.371.054	(1.174.178)

2.3

Allegati

Stato Patrimoniale Attivo

(in unità di Euro)	CONAI	Replastic	31.12.2012	31.12.2011
A) Crediti verso Consorziati per versamenti dovuti	-	-	-	-
B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali				
1) Costi di impianto e ampliamento	-	-	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	223.741	-	223.741	286.606
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	50.047	-	50.047	-
7) Altre immobilizzazioni immateriali	2.832	-	2.832	4.249
Totale immobilizzazioni immateriali	276.620	-	276.620	290.855
II. Immobilizzazioni materiali				
1) Terreni e fabbricati	8.335.085	-	8.335.085	8.735.169
2) Impianti e macchinari	409.272	-	409.272	533.247
3) Attrezzature industriali e commerciali	351.052	-	351.052	364.702
4) Altri beni	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	9.185.409	-	9.185.409	9.633.118
III. Immobilizzazioni finanziarie				
2) Crediti				
d) Verso altri	28.905	-	28.905	28.905
Totale immobilizzazioni finanziarie	28.905	-	28.905	28.905
Totale immobilizzazioni	9.490.934	-	9.490.934	9.952.878

(in unità di Euro)	CONAI	Replastic	31.12.2012	31.12.2011
C) Attivo circolante				
II. Crediti				
1) Verso clienti	12.597.245	8.933	12.606.178	16.393.674
entro 12 mesi	12.597.245	8.933	12.606.178	16.393.674
oltre 12 mesi	-	-	-	-
4bis) Crediti tributari	774.165	261.158	1.035.323	456.675
entro 12 mesi	622.878	285	623.163	199.195
oltre 12 mesi	151.287	260.873	412.160	257.480
5) Verso altri:				
a) Verso Consorzi di Filiera	488.252	-	488.252	250.806
entro 12 mesi	488.252	-	488.252	250.806
oltre 12 mesi	-	-	-	-
b) Altri crediti	141.018	(73.382)	67.636	127.032
entro 12 mesi	141.018	(73.382)	67.636	127.032
oltre 12 mesi	-	-	-	-
Totale crediti verso altri	629.270	(73.382)	555.888	377.838
Totale crediti	14.000.680	196.709	14.197.389	17.228.187
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
6) Altri titoli	-	-	-	2.451.234
Totale attività finanziarie	-	-	-	2.451.234
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	28.565.392	471.340	29.036.732	23.212.503
3) Denaro e valori in cassa	9.534	-	9.534	11.475
Totale disponibilità liquide	28.574.926	471.340	29.046.266	23.223.978
Totale attivo circolante	42.575.606	668.049	43.243.655	42.903.399
D) Ratei e risconti	323.022	-	323.022	166.550
Totale attivo	52.389.562	668.049	53.057.611	53.022.827

Stato Patrimoniale Passivo

(in unità di Euro)	CONAI	Replastic	31.12.2012	31.12.2011
A) Patrimonio netto				
I. Fondo di Riserva Statutario				
– Fondo Consortile Produttori	2.196.720	–	2.196.720	2.205.915
– Fondo Consortile Utilizzatori	9.769.102	–	9.769.102	10.796.116
– Fondo Consortile Imprese non più consorziate	1.828.022	–	1.828.022	622.976
Totale Fondo di Riserva Statutario	13.793.844	–	13.793.844	13.625.007
VII. Altre riserve				
– Riserva art. 224 c. 4 D.Lgs. 152/06	8.180.517	–	8.180.517	7.551.093
– Riserva ex Consorzio Vetro	64.401	–	64.401	64.401
– Riserva ex Coala	1.607	–	1.607	1.607
– Riserva Patrimoniale	400.000	–	400.000	400.000
Totale altre riserve	8.646.525	–	8.646.525	8.017.101
VIII. Avanzi/(Disavanzi) portati a nuovo	4.296	–	4.296	4.296
IX. Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	79.563	–	79.563	629.423
Totale patrimonio netto	22.524.228	–	22.524.228	22.275.827
B) Fondi per rischi e oneri				
3) Verso altri	–	666.997	666.997	831.552
Totale fondi per rischi e oneri	–	666.997	666.997	831.552
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.076.602	–	1.076.602	965.278

(in unità di Euro)	CONAI	Replastic	31.12.2012	31.12.2011
D) Debiti				
7) Debiti verso fornitori	6.442.168	-	6.442.168	5.654.064
entro 12 mesi	6.442.168	-	6.442.168	5.654.064
oltre 12 mesi	-	-	-	-
12) Debiti tributari	195.915	-	195.915	914.468
entro 12 mesi	195.915	-	195.915	914.468
oltre 12 mesi	-	-	-	-
13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	222.943	-	222.943	208.638
entro 12 mesi	222.943	-	222.943	208.638
oltre 12 mesi	-	-	-	-
14) Altri debiti:				
a) Verso Lavoratori autonomi	448.155	-	448.155	1.021.714
entro 12 mesi	448.155	-	448.155	1.021.714
oltre 12 mesi	-	-	-	-
b) Verso Organi Sociali	110.534	-	110.534	114.270
entro 12 mesi	110.534	-	110.534	114.270
oltre 12 mesi	-	-	-	-
c) Verso Dipendenti	631.196	-	631.196	611.365
entro 12 mesi	631.196	-	631.196	611.365
oltre 12 mesi	-	-	-	-
d) Verso Altri	20.724.055	1.052	20.725.107	20.408.205
entro 12 mesi	20.724.055	1.052	20.725.107	20.408.205
oltre 12 mesi	-	-	-	-
Totale altri debiti	21.913.940	1.052	21.914.992	22.155.554
Totale debiti	28.774.966	1.052	28.776.018	28.932.724
E) Ratei e risconti	13.766	-	13.766	17.446
Totale passivo	52.389.562	668.049	53.057.611	53.022.827

Conti d'Ordine

(in unità di Euro)	CONAI	Replastic	31.12.2012	31.12.2011
Sistema improprio degli impegni				
c) Fidejussioni a favore di terzi	16.527	-	16.527	66.367
Totale conti d'ordine	16.527	-	16.527	66.367

Conto Economico

(in unità di Euro)	CONAI	Replastic	31.12.2012	31.12.2011
A) Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.750.951	-	22.750.951	33.382.269
5) Altri ricavi e proventi:				
- Ricavi da ripartizione costi ex art. 14. c. 4 Statuto	17.000.000	-	17.000.000	17.000.000
- Altri ricavi e proventi	2.642.949	172.564	2.815.513	2.486.840
Totale altri ricavi e proventi	19.642.949	172.564	19.815.513	19.486.840
Totale valore della produzione	42.393.900	172.564	42.566.464	52.869.109
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(91.909)	-	(91.909)	(70.247)
7) Per servizi	(36.532.910)	(175.603)	(36.708.513)	(45.995.679)
8) Per godimento di beni di terzi	(257.805)	-	(257.805)	(155.256)
9) Per il personale:				
a) Salari e stipendi	(2.860.834)	-	(2.860.834)	(2.758.814)
b) Oneri sociali	(972.903)	-	(972.903)	(933.730)
c) Trattamento di fine rapporto	(157.429)	-	(157.429)	(151.041)
e) Altri costi	(13.215)	-	(13.215)	(13.418)
Totale costi del personale	(4.004.381)	-	(4.004.381)	(3.857.003)
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(260.342)	-	(260.342)	(236.857)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(613.989)	-	(613.989)	(602.624)
d) Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.466.608)	(2.801)	(1.469.409)	(1.379.639)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(2.340.939)	(2.801)	(2.343.740)	(2.219.120)
12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	(90.374)
14) Oneri diversi di gestione	(561.927)	(300)	(562.227)	(299.555)
Totale costi della produzione	(43.789.871)	(178.704)	(43.968.575)	(52.687.234)
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(1.395.971)	(6.140)	(1.402.111)	181.875

(in unità di Euro)	CONAI	Replastic	31.12.2012	31.12.2011
C) Proventi e oneri finanziari				
16) Altri proventi finanziari:				
<i>c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante</i>	38.790	-	38.790	9.976
<i>d) Proventi diversi dai precedenti</i>	1.131.447	6.154	1.137.601	721.596
Totale altri proventi finanziari	1.170.237	6.154	1.176.391	731.572
17) Interessi e altri oneri finanziari	(24.814)	(403)	(25.217)	(27.707)
Totale proventi e oneri finanziari	1.145.423	5.751	1.151.174	703.865
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-
E) Proventi e oneri straordinari				
20) Proventi:				
- <i>Sopravvenienze attive</i>	3.723.173	534	3.723.707	2.866.065
Totale proventi	3.723.173	534	3.723.707	2.866.065
21) Oneri:				
- <i>Sopravvenienze passive</i>	(2.871.432)	(145)	(2.871.577)	(2.229.209)
Totale oneri	(2.871.432)	(145)	(2.871.577)	(2.229.209)
Totale delle partite straordinarie	851.741	389	852.130	636.856
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	601.193	-	601.193	1.522.596
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(521.630)	-	(521.630)	(893.173)
26) Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	79.563	-	79.563	629.423

2.4

Relazione del Collegio Sindacale

al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012

Signori Consorziati,

questa relazione esprime la sintesi dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio nel corso dell'esercizio 2012 ai sensi dell'art. 2403 c.c., essendo la funzione di revisione del Bilancio attribuita, ai sensi di una specifica previsione statutaria, alla società di revisione KPMG SpA.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2012, il Collegio si è riunito otto volte, oltre ad aver partecipato all'Assemblea di approvazione del Bilancio 2011.

Il Collegio ha partecipato alle quattro riunioni del Consiglio di Amministrazione, acquisendo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Ha, inoltre, presenziato alle tre riunioni del Comitato Esecutivo.

Tutte le riunioni di entrambi gli Organi consortili si sono svolte in conformità alla legge e nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e le delibere assunte sono risultate conformi alla legge ed allo Statuto consortile e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, tenuto conto della natura del Consorzio, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile.

Nel corso delle proprie riunioni, il Collegio ha, altresì, acquisito dal Presidente e dal Direttore Generale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e, in base alle informazioni acquisite, non ha particolari osservazioni da formulare.

Il Collegio informa, inoltre, di aver verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa del CONAI, riscontrando, anche dal lato operativo, l'efficacia del sistema amministrativo-contabile, in relazione al quale, considerato anche l'esito degli incontri avuti nel corso dell'esercizio con la società di revisione del Bilancio, KPMG SpA, non è emersa la necessità di interventi correttivi.

Il Collegio ha, inoltre, per quanto di propria competenza, valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione del Bilancio e mediante l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non si hanno osservazioni da riportare.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Consorzio anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha incontrato periodicamente i componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 ed ha acquisito i verbali delle sue sedute.

Il Collegio informa, inoltre, di non aver ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 c.c.

Nell'attività di vigilanza non sono stati riscontrati omissioni, fatti censurabili o irregolarità su cui riferire.

Parimenti non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio ha esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, in merito al quale si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul suo contenuto. Al riguardo non si hanno osservazioni da riferire.

Conclusioni

Sulla scorta degli accertamenti svolti, con le considerazioni e le osservazioni formulate, tenuto conto anche delle risultanze dell'attività svolta dall'Organo di revisione del Bilancio, nonché della revisione del Bilancio, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, nonché alla destinazione dell'avanzo d'esercizio, pari ad Euro 79.563, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione.

Milano, 26 marzo 2013

Il Collegio Sindacale

OMaurizio Battistini
Roberto Alessandrini
Marco De Giorgi
Vincenzo Formisano
Claudio Lenoci
Adriana Mauro
Gianluca Zavagli

2.5

Relazione di Certificazione

al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono 02 6763.1
Telefax 02 67632415
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pcc.kpmg.it

Relazione della società di revisione

Ai Consorziati del
Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI

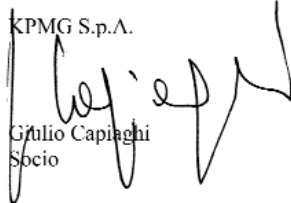
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile svolta a seguito di incarico conferitoci ai sensi di una specifica previsione statutaria.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 marzo 2012.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione compete agli amministratori del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI al 31 dicembre 2012.

Milano, 26 marzo 2013

KPMG S.p.A.



Giulio Capiaghi
Socio

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Annino Aosta Han Hergimio
Dolomito Bolzano Droschi Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Palinuro Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Trento
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.178.900,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00/09600109
P.E.A. Milano N. 512057
Partita IVA 0070960109
VAT number 110070960109
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

2.6

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

De Santis Roberto	Presidente
Cerroni Giuseppe	Vice Presidente
Perron Piero	Vice Presidente

Rappresentanti Produttori

Amadei Maurizio (Membro Comitato Esecutivo)
Breviari Angelo
Capodiecì Pietro Raffaele (Membro Comitato Esecutivo)
Crema Fausto (Membro Comitato Esecutivo)
Maffei Cesare (Membro Comitato Esecutivo)
Mastrobuono Michele
Pasquini Antonio
Quagliuolo Giorgio (Membro Comitato Esecutivo)
Rinaldini Domenico
Rossi Giuseppe
Semeraro Nicola
Traverso Luca

Rappresentanti Utilizzatori

Abello Giuseppe
Bussoni Mauro
Campanile Tommaso
Cardile Piero
Crippa Maurizio (Membro Comitato Esecutivo)
Fortuna Ettore (Membro Comitato Esecutivo)
Giuliani Riccardo
Hribal Adriano
Margini Ugo
Pagani Marco (Membro Comitato Esecutivo)
Ruini Luca Fernando (Membro Comitato Esecutivo)
Tortorelli Angelo (Membro Comitato Esecutivo)

Rappresentante Consumatori

Pelaggi Luigi

Collegio Sindacale

Battistini Maurizio	Presidente
---------------------	-------------------

Alessandrini Roberto
De Giorgi Marco
Formisano Vincenzo
Lenoci Claudio
Mauro Adriana
Zavagli Gianluca

Direttore Generale

Valter Facciotto

Nota metodologica

Dati provvisori e rettifiche

I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.

Arrotondamenti

Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente in fase di elaborazione, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale o orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

Numeri relativi

I numeri relativi (percentuali, punti percentuali eccetera) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti dati contenuti nel presente volume sono arrotondati (al migliaio, al milione eccetera). Rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nel volume.

Abbreviazioni

ab. = abitante/i;

CAC = Contributo Ambientale CONAI;

conv. = convenzionato/i;

kg = chilogrammi;

kton = migliaia di tonnellate; ton = tonnellate;

mgl = migliaia; K Euro = migliaia Euro; mln/mil = milioni;

n. = numero;

n.a. = non applicabile;

gg = giorni.

Aprile 2013

Questo volume è stampato
su carta ecologica.

Crugnola Comunicazione & Design — Milano

CONAI
Consorzio Nazionale Imballaggi

Sede legale:
Via Tomacelli, 132 – 00186 Roma

Sede operativa:
Via Pompeo Litta, 5 – 20122 Milano
Tel 02.54044.1 – Fax 02.54122648

www.conai.org

